REGIONE PIEMONTE BU34 23/08/2018

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 17-7343

Approvazione dello schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Citta' Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L2 denominata "Corso Romania", nel comune di Torino, ex art. 14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. e secondo le procedure della D.G.R. 45-6097 del 12.07.2013.

A relazione dell'Assessore De Santis:

Premesso che:

-Con D.C.R. n. 191-43016 del 20 novembre 2012 di modifica della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 è previsto, per alcuni casi, che il riconoscimento delle aree denominate “L2 - Localizzazioni commerciali urbano – periferiche non addensate”, avvenga tramite il ricorso a procedimenti negoziali, quali gli Accordi di programma di cui all’art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e agli artt. 11 e 15 della l. 241/90 s.m.i., secondo il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione tra gli enti preposti alla programmazione e alla trasformazione del territorio. L’articolo 14 dell’allegato B alla D.C.R. n. 191-43016/2012 prevede che per il riconoscimento di una “localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L2” si debba ricorrere all’Accordo di programma qualora la superficie territoriale superi i 70.000 mq per il comune metropolitano, i 40.000 mq per i comuni facenti parte delle aree di programmazione commerciale (con esclusione del comune metropolitano) e 25.000 mq per tutti gli altri comuni;

- Il Comune di Torino, classificato ai sensi dell’art. 11 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. come “comune metropolitano” appartenente all’area di programmazione di Torino, ha manifestato, mediante la Deliberazione della Giunta comunale del 6 febbraio 2018 (mecc. n. 2018 00411/016), la volontà di procedere alla stipula dell’Accordo di programma, secondo le indicazioni contenute nella deliberazione di Consiglio regionale sopra richiamata, per il riconoscimento dell’ampliamento della “localizzazione urbano periferica non addensata L2” esistente denominata “Corso Romania” nel comune di Torino.

Dato atto che:

la Conferenza dei Servizi, presieduta dal responsabile del procedimento dott. Claudio Marocco, esperita l’istruttoria, secondo le procedure stabilite nell’allegato A alla D.G.R. n. 45-6097 del 12.07.2013, come da documentazione agli atti ha formulato parere favorevole sulla definizione dei contenuti dell’Accordo predisposto in bozza e poi trasmesso dal responsabile del procedimento in data 12 luglio 2018 (prot. n. 66228/A1903A) alla Città Metropolitana di Torino e al Comune di Torino.

Richiamato che:

- l’articolo 7 della D.G.R. n. 45-6097 del 12.07.2013 prevede che l’Accordo di programma deve essere condiviso, approvato e sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana di Torino e dal Comune di Torino entro 30 giorni dalla data di trasmissione dello schema di Accordo risultante dalla Conferenza dei Servizi;

- Il Comune, dopo la sottoscrizione dell’Accordo di programma da parte di tutti i soggetti coinvolti, provvederà a dare attuazione al riconoscimento dell’ampliamento della “localizzazione commerciale urbano-periferica non addensata L2” denominata “Corso Romania”, mediante le differenti procedure previste all’art. 29 comma 3 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i..

Ritenuto di approvare ai sensi dell'art. 14 della D.C.R. 563-13414 del 29 ottobre 1999 e della D.G.R. n. 45-6097 del 12/07/2013 lo schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, di cui all'allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato al riconoscimento dell'ampliamento della "localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L2" denominata "Corso Romania", nel comune di Torino.

Visti:
il d.lgs. n. 267/2000;
la l. 241/1999 s.m.i.;
il d.lgs. n. 114/98 s.m.i. ;
la l.r. n. 28/99 s.m.i. ;
la l.r. n. 56/77 s.m.i. ;
la D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.;
la D.G.R. n. 45-8097/2013.

Attestata l'assenza degli effetti diretti ed indiretti, del presente provvedimento, sulla situazione economico-finanzaria e sul patrimonio regionale, ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016;

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime,

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 14 della DCR 563-13414 del 29 ottobre 1999 e della DGR n. 45-6097 del 12/7/2013 lo schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, di cui all'allegato A del presente provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato al riconoscimento dell'ampliamento della "localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L2" denominata "Corso Romania", nel comune di Torino;

- di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, la sottoscrizione del suddetto Accordo di programma;

- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra, ovvero l'azione innanzi al giudice ordinario per tutelare n diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art 23, lett. d) del d.lgs. n 33/2013 s.m.i. sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA REGIONE PIEMONTE, LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO E IL COMUNE DI TORINO

PREMESSO CHE:

- la deliberazione del Consiglio Regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012 di modifica della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 ha introdotto l'obbligo, per alcuni casi, che il riconoscimento delle aree denominate "L2 - Localizzazioni commerciali urbano – periferiche non addensate", avvenga tramite il ricorso a procedimenti negoziali, quali gli Accordi di programma di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267/2000 e agli artt. 11 e 15 della l. 241/90 s.m.i., secondo il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione tra gli enti preposti alla programmazione e alla trasformazione del territorio;
- l'articolo 14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. prevede che per il riconoscimento di una "Localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L2", si debba ricorrere alla stipula dell'Accordo di programma qualora la superficie territoriale superi i mq 70.000 per il comune metropolitano, i mq 40.000 per i comuni facenti parte dell'area di programmazione commerciale (con esclusione del comune metropolitano) e mq 25.000 per tutti gli altri comuni. L'Accordo, da stipularsi tra Comune, Provincia e Regione, dovrà, nei contenuti di dettaglio, analizzare e valutare tutti gli aspetti indicati all'art. 14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. e, conseguentemente, individuare le necessarie soluzioni territoriali e ambientali;
- in data 12 luglio 2013 con Deliberazione di Giunta regionale n. 45-6097 sono state approvate le "*Disposizioni attuative dei procedimenti amministrativi di Accordo di Programma in attuazione della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.*";
- il Comune di Torino, classificato ai sensi dell'art. 11 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. come "comune metropolitano" appartenente all'area di programmazione di Torino, ha avviato con nota prot. n. 12308/2018 del 20 marzo 2018, pervenuta nella stessa data (ns prot. n. 26171/A1903A), secondo le indicazioni contenute nelle deliberazioni sopra richiamate, il procedimento di Accordo di programma, per l'ampliamento della "Localizzazione urbano periferica non addensata L2" denominata "Corso Romania", allegando la seguente documentazione minima prevista dall'art. 2 della D.G.R. n. 45-6097/2013:
  - Deliberazione della Giunta comunale del 6 febbraio 2018 (mecc. n. 2018 00411/016)
  - Valutazione ex ante – Aspetti strutturali, territoriali e sociali – ottobre 2017
  - Relazione tecnica – ottobre 2017
  - Corografia con individuazione dell'ambito di intervento – scala 1:20.000
  - Tavola estratto PRGC – scala 1:5000
  - Planimetria con indicazione dell'organizzazione della localizzazione in ordine al sistema della viabilità e degli accessi (Tavola 1);
- il Comune di Torino, previa formalizzazione della volontà di procedere al riconoscimento dell'ampliamento dell'esistente localizzazione L2 denominata "Corso Romania", espressa mediante Deliberazione della Giunta Comunale del 6 febbraio 2018 (mecc. n. 2018 00411/016), propone l'Accordo di programma ritenendo che l'ampliamento di tale localizzazione rappresenti un naturale completamento dello sviluppo e della potenzialità commerciale nell'asse di Corso Romania, già avviato con l'approvazione del precedente Accordo di programma relativo al primo ampliamento della localizzazione L2 "Corso Romania" di cui alla D.G.R. n. 13-1894 del 27 luglio 2015 e pertanto, la decisione di dare corso alla procedura concertativa prevista dalla vigente programmazione regionale è adempimento che costituisce seguito operativo ad un'esigenza di definire la programmazione di quel polo di offerta commerciale in termini complessivi. La superficie territoriale della localizzazione oggetto della richiesta di ampliamento è catastalmente individuata al foglio n. 1044, particella 84 parte (proprietà Michelin Spa) e al

foglio 1019 particelle 46 parte, 9 parte, 35 parte, 47 e 33 (proprietà Romania Uno Srl) e non risulta soggetta a vincoli paesaggistici - ambientali e idrogeologici. Sono presenti vincoli imposti dal gasdotto SNAM (anello di Torino DN 400, SNAM RETE GAS SPA, in pressione ed esercizio), posato in sottosuolo, lungo il lato sud di corso Romania;

- l'ampliamento in esame dell'attuale localizzazione L2 è costituito dall'area di proprietà della Michelin Italiana Spa, con superficie territoriale pari a 175.000 mq, e dall'area di proprietà della Società Romania Uno Srl, con superficie territoriale pari a 52.789 mq, per complessivi mq 227.789, classificate nella nuova formulazione della Variante in corso di adozione quali Ambiti 3.1 e 3.2;
- in data 17 aprile 2018 con nota prot. n. 36373/A1903A è stata avviata da parte della Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Commercio e Terziario la fase di concertazione tra i comuni facenti parte dell'area di programmazione di Torino e contestualmente è stata convocata la prima Conferenza dei Servizi per l'8 maggio 2018;
- in data 17 aprile 2018 con nota prot. n. 36267/A1903A sono state invitate le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio più rappresentative a livello provinciale ad esprimersi per quanto di competenza come previsto all'art. 14 comma 4 lett. b) della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.;
- in data 8 maggio 2018 si è svolta la prima seduta di Conferenza dei Servizi nel corso della quale sono stati valutati gli aspetti territoriali e ambientali ed è stato concordato di svolgere un sopralluogo presso l'area interessata per consentire una valutazione più approfondita relativamente agli aspetti viabilistici e ambientali del sito;
- in data 15 maggio 2018 si è svolto il sopralluogo dell'area interessata;
- nella seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi, svoltasi in data 3 luglio 2018, è stato valutato tutto quanto nell'insieme pervenuto dai soggetti coinvolti nel procedimento e si è quindi dato atto che:
  a) la nuova perimetrazione della localizzazione a seguito dell'ampliamento (All. 5) rispetta i parametri previsti dall'art.14 comma 4, lettera b);
  b) le condizioni di accessibilità sono garantite dal sistema viabilistico che verrà potenziato mediante la realizzazione di nuove opere viarie come individuate nella proposta progettuale presentata e secondo le indicazioni contenute nei pareri allegati al presente documento;
  c) nel rispetto dell'art. 6 comma 1bis della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. i lotti all'interno della localizzazione L2 dovranno essere suddivisi da viabilità pubblica, funzionalmente collegata alla viabilità pubblica esistente, con la raccomandazione di prevedere un attraversamento interno alla localizzazione di collegamento tra le due arterie principali, Corso Romania e Strada delle Cascinette, e, eventualmente, nel caso di un ulteriore sviluppo commerciale dell'area, occorrerà porre attenzione alla realizzazione di un ulteriore attraversamento est-ovest a costituire un asse centrale della localizzazione;
  d) è demandata ai successivi iter procedimentali e conseguenti approfondimenti progettuali la verifica più dettagliata degli effetti sulle varie componenti ambientali e territoriali derivanti dall'attuazione delle opere in progetto, al fine di assicurare la compatibilità delle soluzioni progettuali con le finalità di tutela degli aspetti ambientali, paesaggistici e infrastrutturali e di individuare le necessarie opere di mitigazione e di compensazione.

Ritenuto quindi che sussistono i presupposti e l'interesse ad attivare tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino e il Comune di Torino, un Accordo finalizzato al riconoscimento dell'ampliamento dell'esistente localizzazione commerciale L2 denominata "Corso Romania" e già oggetto di un primo ampliamento riconosciuto con Accordo di programma approvato con D.G.R. n. 13-1894 del 27 luglio 2015.

Visti:

- i verbali delle due Conferenze dei Servizi e del sopralluogo effettuato che formano parte integrante

del presente Accordo (All. 1);
- l'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 13-1894 del 27 luglio 2015 relativo al riconoscimento del primo ampliamento della localizzazione L2 "Corso Romania" (All. 2);
- parere della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio prot. n. 17316 del 27.06.2018 (All. 3);
- parere della Città di Torino, Divisione Ambiente Verde e Protezione Civile – Area Ambiente prot. n. 5596 del 27.06.2018 All. 4);
- Nota della Città di Torino, Area Commercio – Servizio Attività Economiche e di Servizio prot. n. 27115 del 29.06.2018 (All. 5);
- parere della Città di Torino, Direzione Urbanistica e Territorio – Servizio Trasformazioni urbane e qualità degli spazi prot. n. 2574 del 27.06.2018 (All. 6);
- parere della Città di Torino, Direzione Infrastrutture e Mobilità, Servizio Mobilità prot. n. 15945 del 2/07/2018 (All. 7);
- parere della Città Metropolitana prot. n. 79084/2018 del 2 luglio 2018 (All. 8);
- informativa sul trattamento dei dati personali (All. 9)

Preso atto che non risultano pervenute osservazioni da parte delle organizzazioni della tutela dei consumatori e delle imprese più rappresentative a livello provinciale nei tempi massimi previsti per la conclusione dei lavori della conferenza.

Visto l'art. 34 del Testo unico sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. lgs 18 Agosto 2000 n. 267 e ritenuto, in considerazione di quanto innanzi esposto, di procedere alla stipulazione del presente Accordo per il riconoscimento dell'ampliamento della "Localizzazione urbano periferica non addensata L2" denominata "Corso Romania", in Torino.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**,**

si conviene e si sottoscrive,

tra:

LA REGIONE PIEMONTE

LA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

IL COMUNE DI TORINO

il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma, che è attuato con le modalità e con gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267. Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo anche gli atti amministrativi, progettuali ed urbanistici ad esso allegati.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L2 nel comune di Torino denominata "Corso Romania", esistente è già

oggetto di un primo ampliamento riconosciuto tramite approvazione di Accordo di Programma avvenuto con D.G.R. n. 13-1894 del 27 luglio 2015, secondo i contenuti e i disposti della D.C.R. n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 come da ultimo modificata dalla D.C.R. n. 191-43016 del 20 novembre 2012.
La superficie oggetto di ampliamento, complessivamente pari a mq. 227.789, ricomprende l'area di proprietà della Michelin Italiana Spa, con superficie territoriale pari a 175.000 mq, e l'area di proprietà della Società Romania Uno Srl, con superficie territoriale pari a 52.789 mq, classificate nella nuova formulazione della Variante in corso di adozione quali Ambiti 3.1 e 3.2, e risulta catastalmente individuata al al foglio n. 1044, particella 84 parte (proprietà Michelin Spa) e al foglio 1019 particelle 46 parte, 9 parte, 35 parte, 47 e 33 (proprietà Romania Uno Srl).

ART. 3 – PRESCRIZIONI

La progettazione della trasformazione dell'area di cui al precedente articolo 2 e la successiva attuazione sono subordinate alle seguenti prescrizioni:
- rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri elencati in premessa e allegati al seguente Accordo e dei contenuti degli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa" vigenti;
- rispetto delle prescrizioni contenute nell'Accordo di Programma approvato con D.G.R. n. 13-1894 del 27 luglio 2015 ove compatibili e applicabili al presente Accordo e non ancora attuate.

Le prescrizioni sopra citate costituiscono il "livello minimo" da rispettare nella progettazione degli interventi che saranno effettuati sull'area per l'attivazione degli esercizi commerciali; ulteriori prescrizioni potranno essere richieste nelle successive fasi autorizzatorie degli interventi.

ART. 4 – OBBLIGHI DELL'ACCORDO

I Soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso. I Soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

ART. 5 – VARIAZIONI URBANISTICHE

Il Comune di Torino provvederà con proprio provvedimento ad adeguare i criteri di programmazione commerciale vigenti nonché ad adeguare lo strumento urbanistico generale secondo la disciplina urbanistica in vigore, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del d. lgs. n. 114/98 s.m.i. e dell'art. 4 della l.r. n. 28/99 s.m.i..

ART. 6 - VIGILANZA E POTERI SOSTITUTIVI

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono esercitati dalla Regione Piemonte ai sensi dell'art.19 della l.r. n. 28/99 s.m.i., dell'art. 6 comma 6 del d. lgs. n. 114/98 s.m.i. e dell'art. 30 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i..
I soggetti che stipulano il presente Accordo curano, per gli aspetti di rispettiva competenza, l'attuazione dei contenuti dello stesso. Nel rispetto delle vigenti norme è effettuata attività di vigilanza e di controllo richieste dalla natura degli interventi.

ART. 7 – MODIFICHE

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula e approvazione.

ART. 8 – CONTROVERSIE

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione e esecuzione dei contenuti dell'Accordo non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo e saranno preliminarmente esaminate dai Soggetti che svolgono la vigilanza di cui all'art. 6 dell'Accordo medesimo.
Nel caso in cui si dovesse giungere ad alcuna risoluzione preliminare la controversia dovrà essere sottoposta alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

ART. 9 – SOTTOSCRIZIONE E PUBBLICAZIONE

Il previsto Accordo di programma sottoscritto dai rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è approvato i sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. n. 82/2005.

Il presente Accordo, sottoscritto pena la decadenza, è pubblicato sul Bollettino della Regione Piemonte.

ART. 10 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (All. 9).

Il presente documento è composto da n. 5 pagine e n. 9 allegati.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte .....

Per la Città Metropolitana di Torino.....

Per il Comune di Torino.....

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1

REGIONE PIEMONTE

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Commercio e Terziario
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it
commercioeterziario@regione.piemonte.it

*Data** 16-05-2018
*Protocollo** 45709 / A1903A
**segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione: 9.50.20.5.1/2018A.

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

(ai sensi dell'art. 14 D.C.R. n. 563-13414 s.m.i. secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097 del 12.07.2013)

Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania - ai sensi dell'art. 14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191 n. 43016/2012 secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097/ 2013.

Il giorno 8 maggio 2018 alle ore 10.20 circa si è riunita presso la Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Commercio e Terziario, via Pisano, 6 – Torino, la prima seduta di Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 36373/A1903A del 17 aprile 2018.

Alla seduta sono presenti:

in rappresentanza della **Regione Piemonte:**

Claudio Marocco - Responsabile del procedimento – Dirigente Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

Gianbruno Verda – Funzionario Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

Marinella Mosso - Funzionario Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

Massimo Cerutti – Funzionario Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

Paola Bisio - Funzionario Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Ovest - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio;

in rappresentanza del **Comune di Torino:**

Daniela Vitrotti – Dirigente Servizio Attività Economiche e di Servizio

Marco Assoro– Funzionario Servizio Attività Economiche e di Servizio

Giuseppina Bologna – Funzionario Area Urbanistica

Cristina Cavalieri – Funzionario Area Urbanistica

Claudio Beltramino – Dirigente Area Ambiente

Enrico Gallo – Funzionario Area Ambiente

Giuseppe Serra – Dirigente Servizio Mobilità

Bruna Cavaglià – Dirigente Servizio Urbanizzazioni

Patrizia Perreca – Funzionario Servizio Urbanizzazioni;

in rappresentanza della **Città Metropolitana di Torino**

Giannicola Marengo – Dirigente Settore Urbanistica;

in rappresentanza del **Comune di Settimo Torinese**

Emanuela Canevaro – Dirigente Settore Territorio

Giuseppe Cornero – Responsabile Servizio Attività Economiche;

in rappresentanza del **Comune di Mappano**

Davide Battaglia – Assessore al Bilancio, Tributi, Attività Economiche.

Sono assenti i Comuni di: Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese,Candiolo, Caselette, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Collegno, Druento, Gassino Torinese, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta di Torino, Rivoli, Robassomero, Rosta, San Gillio, San Mauro Torinese, Trofarello, Venaria Reale, Villarbasse, Vinovo, Volvera.

Hanno assistito alla riunione la società Michelin, la società Bricoman e la società Romania Uno Srl.

Il responsabile del procedimento regionale, **Claudio Marocco - Dirigente Settore Commercio e Terziario,** avvia i lavori della Conferenza presentando l'oggetto della proposta formulata dal Comune di Torino relativa al riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L2 in Corso Romania.

Il responsabile del procedimento comunale, **Daniela Vitrotti - Dirigente Servizio Attività Economiche e di Servizio** rileva che al tavolo sono presenti i rappresentanti dei vari settori comunali interessati dal progetto, ai quali cede la parola.

Marco Assoro - Servizio Attività Economiche e di Servizio del Comune di Torino spiega che in corso Romania vi è una Localizzzazione L2 "storica" ove è attivo e operante il centro commerciale Auchan. Nel 2015 la localizzazione "storica" è stata oggetto di un ampliamento con l'acquisizione di un'area verso Settimo Torinese per consentire di pianificare un intervento commerciale già autorizzato precedentemente e renderlo parallelo all'asse di corso Romania. L'attuale richiesta di ampliamento della Localizzazione L2 prevede una serie di interventi legati alla modifica urbanistica

dell'area Michelin e l'insediamento di attività commerciali vêrso il confine di Settimo. Recentemente si sono svolti dei tavoli presso gli uffici del vicesindaco del Comune di Torino dove sono state rappresentate una serie di problematiche legate all'impianto di tutto l'asse di corso Romania e l'esigenza di prevedere, in occasione di questi nuovi interventi, un'omogeneizzazione dell'impianto stradale e di tutta una serie di aspetti legati all'ambiente.

Giuseppe Serra - Dirigente Servizio Mobilità del Comune di Torino rileva che la proposta progettuale prevede una nuova sezione di corso Romania con due corsie per senso di marcia, le aree riservate al passaggio del metanodotto SNAM e lo spazio pedonale e ciclabile. In questo modo vengono utilizzate tutte le aree a disposizione e le aree che i proponenti cederanno alla Città per questi servizi. In aggiunta vi è anche la previsione di un allargamento a due corsie per senso di marcia su strada Cebrosa che, come si è già potuto verificare, terventi consente una mitigazione dell'impatto sulla viabilità. Si riserva comunque un approfondimento in fase esecutiva. Fa presente che nel frattempo si stanno organizzando delle riunioni preparatorie sul tema delle acque bianche e nere e della tutela dei sottoservizi. In linea di massima si è favorevoli al progetto presentato, a seguito dei rilievi che si stanno effettuando sia su corso Romania che su via Cebrosa, si potrà effettuare una valutazione più approfondita.

Gianbruno Verda - Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte chiede chiarimenti in merito alla quantificazione della superficie territoriale poiché non risulta indicata puntualmente nella relazione consegnata.

Giuseppina Bologna - Area Urbanistica del Comune di Torino risponde che secondo le verifiche effettuate, propedeutiche all'approvazione della variante al piano regolatore, la parte corrispondente all'ampliamento, evidenziata sulla planimetria in colore giallo, risulta pari a mq 227.789.

Claudio Marocco chiede al Comune di Torino, in considerazione che vi sono dati discordanti rispetto a quanto indicato in relazione, di verificare e di fornire l'esatta indicazione della superficie territoriali dell'area in esame.

Enrico Gallo – Area Ambiente del Comune di Torino fa presente che è stata avviata la procedura di verifica ambientale e in questo momento si è nella fase di specificazione. Sono state convocate conferenze dei servizi, nelle quali sono stati coinvolti gli uffici regionali. Nel corso delle riunioni sono state illustrate le nuove soluzioni viabilistiche. Le valutazioni territoriali sono state allargate e si è tenuto conto anche delle trasformazioni avvenute nel Comune di Settimo e le conseguenze, dal punto di vista ambientale e del traffico indotto, determinate dalla trasformazione dell'area in esame. Nell'ambito della procedura, che non è ancora perfezionata con un provvedimento, sono già stati raccolti tutti i pareri, nei quali sono state poste in luce alcune criticità rispetto al funzionamento complessivo e alla necessità di gestire il traffico indotto attraverso un potenziamento infrastrutturale, nonché la gestione del transitorio rispetto alla trasformazione della viabilità.

Giannicola Marengo – Dirigente Settore Urbanistica della Città Metropolitana di Torino rileva che verrà puntualmente seguita la procedura dal punto di vista urbanistico. Concorda che la criticità principale di questo progetto è sicuramente legata alla viabilità . Chiede al Comune di Torino di poter partecipare ai gruppi di lavoro che la Città intende organizzare per approfondire l'argomento.

Paola Bisio - Settore Copianificazione Urbanistica Area Nord Ovest della Regione Piemonte rileva che, per quanto riguarda all'area in esame, c'è un pregresso di cui in qualche modo è opportuno tenere conto. Si dovrebbe almeno evidenziare, con un richiamo di massima, ciò che è stato richiesto nei precedenti pareri o osservazioni di altri Enti, che forse non sono più validi perché sono intervenute modifiche del territorio, e di come le richieste, qualora in corso di validità, siano state ottemperate. Invita inoltre a prendere in considerazione la fascia fluviale allargata dettata dal Piano Paesaggistico regionale attualmente vigente per una verifica di coerenza. Fa presente che gli articoli del PPR di riferimento sono il 14, 34 e 37.

Giannicola Marengo condivide le osservazioni dell'arch. Bisio.

Emanuela Canevaro – Dirigente Settore Territorio del Comune di Settimo Torinese rileva che si tratta di un progetto che si sta già seguendo da tempo in altri tavoli e che si sta portando avanti con reciproca conoscenza e collaborazione. C'è uno stretto legame tra le due Città che da sempre si ricerca e si continua a ribadire anche nell'ambito della Variante generale al piano regolatore di Torino. Le destinazioni d'uso che sono state individuate sono un'evoluzione rispetto ai PRIN accennati dall'arch. Bisio in precedenza. La caratterizzazione, principalmente a destinazione commerciale, ha ovviamente ricadute sulla gestione del traffico che, nel caso in specie, si riversa sulle principali arterie che lambiscono l'area: corso Romania e il suo proseguimento con via Torino in Settimo. Nei vari tavoli di lavoro, in cui si sta cercando di definire in modo omogeneo la definizione del nuovo asset, si è anche chiesto di porre attenzione al tratto della Strada Cebrosa soprattutto nell'innesto con l'Abbadia di Stura dove vi è la sede di Ativa, perché è un nodo importante su cui prevedere investimenti anche alla luce delle risorse che porteranno gli interventi. Chiede se si prevede di utilizzare strada delle Cascinette, che si trova a sud rispetto a corso Romania, come ulteriore arteria per lo scarico della viabilità e del traffico su corso Romania.

Davide Battaglia – Assessore al Bilancio, Tributi, Attività Economiche del Comune di Mappano rileva che il suo Comune, di recente istituzione, si affaccia per la prima volta a questi interventi e che la sua partecipazione è principalmente in qualità di osservatore per avere cognizione di quali possono essere le ricadute sul territorio del suo comune, pur non essendo proprio così adiacente come invece è il Comune di Settimo. Non ha particolari osservazioni da porre in questa occasione.

Claudio Marocco invita le società che hanno ritenuto di assistere alla riunione a esprimere le loro eventuali considerazioni.

Angelo Mana (consulente Michelin) rileva che sono stati messi sul tavolo i contenuti, peraltro già ampiamente discussi in occasione delle conferenze dei servizi per il primo ampliamento, Questa è un iniziativa che fa seguito alle premesse dell'accordo di programma che aveva definito la precedente L2 e che dava atto dell'esigenza di una valutazione d'insieme, ma che allora non fu possibile considerare. Vi è il convincimento che sia un'iniziativa coerente con l'impostazione che era stata data e in continuità con la precedente scelta, finalmente in un quadro complessivo in cui si creano anche le condizioni per realizzarlo. Rileva infine che insieme a tutto ciò occorre prevedere delle funzioni che garantiscano le risorse e la tempistica.

Flavio Dequino (Società Bricoman) fa presente che Bricoman è società cugina di Leroy Merlin. L' operazione che si intende portare avanti è concreta, cono obiettivi di apertura a fine 2019/inizio 2020. E' un intervento per il quale è previsto un investimento di parecchie decine di milioni di euro e che offrirà un centinaio di posti

lavoro. Si sta sviluppando questo progetto con l'aiuto della Città di Torino e di tutti gli enti che ringrazia. Rileva infine che per la buona riuscita dell'operazione è importante la velocità .

Francesco Federico (Michelin) fa presente che la trasformazione di Michelin interessa un'area che era stata oggetto di PRIN negli anni passati e che è stata ricompresa all'interno del PRUSA, lo strumento cui faceva riferimento l'arch. Bisio, il quale, ancorché poi ritirato, in qualche modo ha lasciato una traccia su come intervenire sul territorio e per cui, giustamente, vale la pena raccontare cosa è avvenuto e cosa sta avvenendo. L'idea è quella di realizzare un asse attrezzato che su mano destra di corso Romania crei una serie di funzioni che abbiano un filo conduttore unico e siano tali da consentire di realizzare una trasformazione di cui si è parlato per tanti anni ma che per tanti motivi, a cominciare dalla difficoltà di poter avere allo stesso tavolo in contemporanea tanti soggetti in grado di mettere le risorse per realizzare gli interventi, fino ad ora non si è potuto attuare. Rileva che la trasformazione funziona nella misura in cui si riesce a trasformare tutto il telaio viabilistico e soprattutto intervenire sulle infrastrutture. La logica nel tempo è stata quella di piccoli interventi "per francobolli" perché di fatto ogni piccolo intervento non era in grado di fare fronte a costi importantissimi. Oggi abbiamo la fortuna di avere tutti gli operatori al tavolo, quindi la congiuntura è particolarmente vantaggiosa perché, grazie al lavoro del Comune di Torino e degli operatori, si sta cercando di definire un quadrante importante. L'offerta che si cercherà di inserire nel progetto Michelin prevede l'insediamento di funzioni ricreative, quindi non solo commercio, ma anche attività paracommerciali che completano l'offerta commerciale già presente con il polo Auchan/Leroy Merlin e con la previsione Bricoman. L'intervento prevede inoltre anche la realizzazione della nuova sede Michelin, perché la Società ha deciso di rimanere sul territorio torinese e di rinnovare quindi la propria sede sia direzionale ma anche industriale. Infatti è in corso di esecuzione il cantiere che posiziona la nuova logistica di 60.000 mq con accesso su strada delle Cascinette. Quindi questo intervento consolida la presenza di Michelin e razionalizza una porzione di territorio che per tanto tempo è stata in discussione e adesso ha le modalità e le risorse per essere trasformato.

Claudio Marocco rileva che in considerazione di quanto emerso nel corso della riunione, il procedimento potrebbe concludersi in tempi ragionevoli. Si riserva un sopralluogo dell'area dopo di che verrà convocata una seconda conferenza dei servizi. Fa presente che la data di conclusione dei lavori della conferenza e formulazione del parere deve avvenire entro il 16 luglio 2018, cioè entro 90 giorni dalla data di convocazione della prima conferenza.

Massimo Cerutti - Settore regionale Commercio e Terziario della Regione Piemonte rileva che dal punto di vista infrastrutturale la normativa prevede la presentazione di uno schema di massima contenente il livello minimo della dotazione infrastrutturale e delle migliorie che saranno realizzate. Un esame puntuale delle mitigazioni ambientali e strutturali saranno effettuate in sede autorizzativa. Chiede chiarimenti in merito alle previsioni per Strada delle Cascinette

Giuseppe Serra rileva che attualmente strada delle Cascinette è una strada privata assoggettata ad uso pubblico. Ha due corsie per senso di marcia con una parte centrale occupata dai vecchi binari della ferrovia. In questo momento la strada è parzialmente utilizzata dai dipendenti di Iveco che non possono parcheggiare dentro perché non possiedono una macchina a marchio Fiat. Si immagina che durante la fase di cantiere, ma anche in seguito, dovranno essere utilizzate tutte e due le corsie per senso di marcia e pertanto occorrerà contattare la società Iveco per capire come

risolvere la situazione. Fa presente che nelle intenzioni di Iveco vi è la previsione di realizzare un distributore di gas metano su strada delle Cascinette.

Claudio Marocco conclude la conferenza invitando i presenti al sopralluogo presso l'area interessata, la cui data di svolgimento verrà comunicata nei prossimi giorni.

Alle 11.15 circa il dott. Claudio Marocco dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del procedimento
Dirigente Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco
(firmato digitalmente)

Il presente verbale si compone di n. 6 facciate.

Copia dattiloscritta del verbale sarà inviata a tutti i soggetti e a tutti i funzionari partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il funzionario verbalizzante
Marinella Mosso
(firmato digitalmente)

REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Commercio e Terziario
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it
commercioeterziario@regione.piemonte.it

*Data** 16-05-2018
*Protocollo** 45843/A1903A
**segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione: 9.50.20.5/1/2018A

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -
VERBALE DEL SOPRALLUOGO AVVENUTO IN DATA 15 MAGGIO 2018 PRESSO L'AREA IN OGGETTO.

In data 15 maggio 2018 alle ore 10.30 circa presso l'area di intervento si è svolto il sopralluogo, alla presenza dei seguenti soggetti:

in rappresentanza della **Regione Piemonte**:

- Claudio Marocco – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Dirigente Settore Commercio e Terziario
- Gianbruno Verda - Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Commercio e Terziario
- Massimo Cerutti - Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Commercio e Terziario
- Marinella Mosso - Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Commercio e Terziario

in rappresentanza del **Comune di Torino**
- Daniela Vitrotti - Servizio Attività Economiche e di Servizio
- Marco Assoro – Servizio Attività Economiche e di Servizio
- Giuseppina Bologna – Area Urbanistica
- Bruna Cavaglià – Servizio Urbanizzazioni
- Patrizia Petrecca – Servizio Urbanizzazioni

in rappresentanza della **Città Metropolitana di Torino**
- Luciano Viotto- Settore Urbanistica

Per prendere visione dell'intero lotto in esame si è percorso il tratto di corso Romania fino all'intersezione con Strada Cebrosa e terminato il tragitto in corrispondenza del fabbricato Robe di Kappa su Strada Cebrosa.
Circa due terzi del lotto è occupato dalla Michelin, attualmente attiva e operante. Alla fine della proprietà Michelin ha inizio un'area in stato di abbandono e parzialmente coperta di vegetazione spontanea interamente chiusa da un'alta recinzione.

Le tre arterie stradali Corso Romania, Strada Cebrosa e Strada delle Cascinette si presentano ad alto e veloce scorrimento di vetture e mezzi pesanti.
Ai bordi di corso Romania, lato Michelin, è ben individuata, con paletti di colore giallo, la fascia di rispetto del metanodotto SNAM, mentre su Strada delle Cascinette, in centro strada, sono ben visibili i binari ferroviari in stato di abbandono.

L'occasione del sopralluogo ha consentito di individuare le opere viabilistiche previste nella proposta progettuale e di avere contezza delle dimensioni del lotto.

Il sopralluogo si è concluso alle ore 12,00 circa.

Il responsabile del procedimento
Dott. Claudio Marocco
(firmato digitalmente)

Il funzionario verbalizzante
Marinella Mosso
(firmato digitalmente)

REGIONE PIEMONTE
Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Commercio e Terziario
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it
commercioeterziario@regione.piemonte.it

*Data** 10-07-2018
*Protocollo** 65072/A1903A
**segnatura di protocollo riportata nei metadati di Doqui ACTA*

Classificazione: 9.50.20.5.1/2018A.23

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

(ai sensi dell'art. 14 D.C.R. n. 563-13414 s.m.i. secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097 del 12.07.2013)

Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania - ai sensi dell'art. 14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191 n. 43016/2012 secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097/ 2013.

Il giorno 3 luglio 2018 alle ore 11.00 circa si è riunita presso la Regione Piemonte – Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Commercio e Terziario, via Pisano, 6 – Torino, la seconda seduta di Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 58359/A1903A del 21 giugno 2018.

Alla seduta sono presenti:

in rappresentanza della **Regione Piemonte**:

Claudio Marocco - Responsabile del procedimento – Dirigente Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

Gianbruno Verda – Funzionario Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

Marinella Mosso - Funzionario Settore Commercio e Terziario - Direzione Competitività del Sistema Regionale

in rappresentanza del **Comune di Torino**:

Daniela Vitrotti – Dirigente Servizio Attività Economiche e di Servizio

Marco Assoro – Funzionario Servizio Attività Economiche e di Servizio

Teresa Pochettino – Dirigente Area Urbanistica

Giuseppina Bologna – Funzionario Area Urbanistica

Claudio Beltramino – Dirigente Area Ambiente

Enrico Gallo – Funzionario Area Ambiente

Giuseppe Serra – Dirigente Servizio Mobilità

Patrizia Petrecca – Funzionario Servizio Urbanizzazioni;

in rappresentanza della **Città Metropolitana di Torino**

Luciano Viotto – Funzionario Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica;

in rappresentanza del **Comune di Mappano**

Davide Battaglia – Assessore al Bilancio, Tributi, Attività Economiche.

Sono assenti i Comuni di: Alpignano, Baldissero Torinese, Beinasco, Borgaro Torinese,Candiolo, Caselette, Caselle Torinese, Castiglione Torinese, Collegno, Druento, Gassino Torinese, Grugliasco, La Loggia, Leinì, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pecetto Torinese, Pianezza, Pino Torinese, Rivalta di Torino, Rivoli, Robassomero, Rosta, San Gillio, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Trofarello, Venaria Reale, Villarbasse, Vinovo, Volvera.

Hanno assistito alla riunione Riccardo Alemanni e Francesco Federico per conto delle società Michelin Spa e Romania Uno Srl.

Il responsabile del procedimento regionale, **Claudio Marocco - Dirigente Settore Commercio e Terziario,** avvia i lavori della Conferenza ricordando che l'8 maggio si è svolta la prima Conferenza dei Servizi e il 15 dello stesso mese è stato effettuato il sopralluogo presso l'area interessata. Rileva che la seduta odierna è convocata al fine di concordare i contenuti dell'Accordo di Programma, elaborato in bozza, che tiene già conto di tutti i pareri di competenza trasmessi negli ultimi giorni dal Comune di Torino, dalla Città Metropolitana e dalla nostra Direzione Ambiente, Tutela e Governo del territorio. Specifica che il parere appena consegnato da parte del Servizio Mobilità della Città di Torino verrà anch'esso acquisito e allegato all'Accordo di programma. Rammenta che entro il 16 luglio p.v. lo schema dell'Accordo dovrà essere trasmesso ai rappresentanti delle Amministrazioni interessate per la sottoscrizione entro i successivi 30 giorni. Dà quindi lettura della bozza di Accordo di programma.

Claudio Beltramino – Dirigente Area Ambiente del Comune di Torino rileva che nel parere trasmesso sono stati evidenziati quattro aspetti di rilevanza ambientale di cui si rilevava l'opportunità di approfondire congiuntamente in questa sede.

Claudio Marocco rileva che il procedimento per l'Accordo di programma non consente un esame puntuale delle mitigazioni ambientali e strutturali. Tali approfondimenti dovranno essere effettuati in altri tavoli e nelle successive fasi procedimentali.

Patrizia Petrecca – Funzionario Servizio Urbanizzazioni del Comune di Torino rileva che il parere consegnato dal Servizio dalla Divisione Mobilità si riferisce esclusivamente agli aspetti viabili e non al progetto delle opere di urbanizzazione che dovrà essere valutato nelle successive fasi procedimentali.

Enrico Gallo – Area Ambiente del Comune di Torino chiede, rispetto agli elementi che sono stati richiamati nel parere inviato, se al punto 3 "Prescrizioni" dell'Accordo di programma si può evidenziare, senza entrare nel dettaglio della progettazione, il tema

delle modifiche viabilistiche necessarie a rendere compatibile l'infrastrutturazione attuale con gli scenari futuri.

Giuseppe Serra - Dirigente Servizio Mobilità del Comune di Torino fa presente che il parere allegato all'Accordo di programma è di massima favorevole ma evidenzia la necessità di futuri approfondimenti. Per quanto riguarda corso Romania si condivide la previsione progettuale, mentre per quanto riguarda il tratto dalla proprietà Bricoman verso strada Settimo ci dovrà essere un approfondimento su due scenari, il primo riguardante le aree attualmente a disposizione e il secondo che preveda un eventuale allargamento delle strade. Rileva che un ulteriore elemento critico che necessita di approfondimenti è il tema della raccolta delle acque sia per le strade sia per le parti private.

Claudio Marocco rileva che gli elementi evidenziati nei pareri allegati all'Accordo di programma dovranno essere approfonditi nelle fasi successive.

Il responsabile del procedimento comunale, **Daniela Vitrotti - Dirigente Servizio Attività Economiche e di Servizio** fa presente che nel precedente procedimento di Accordo di programma relativo al primo ampliamento della localizzazione L2 era stato coinvolto anche il Servizio del Verde, è pertanto è stato interpellato anche in questa occasione. Il Servizio ha risposto via mail che per il caso in esame ritiene di non doversi esprimere perché allo stato degli atti non risultano previsioni di nuove aree verdi.

A conclusione dei lavori, lo schema di Accordo di Programma, come rettificato e modificato in alcuni punti secondo le osservazioni evidenziate nel corso della riunione, è condiviso e approvato dalla Conferenza.

Alle 11.45 circa il dott. Claudio Marocco dichiara sciolta la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Responsabile del procedimento
Dirigente Settore Commercio e Terziario
Dott. Claudio Marocco
(firmato digitalmente)

Il presente verbale si compone di n. 3 facciate.

Copia dattiloscritta del verbale sarà inviata a tutti i soggetti e a tutti i funzionari partecipanti alla Conferenza dei Servizi.

Il funzionario verbalizzante
Marinella Mosso
(firmato digitalmente)

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 2

REGIONE
PIEMONTE

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 74 Adunanza 27 luglio 2015

L'anno duemilaquindici il giorno 27 del mese di luglio alle ore 10:10 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Sergio CHIAMPARINO Presidente, Aldo RESCHIGNA Vicepresidente e degli Assessori Francesco BALOCCO, Monica CERUTTI, Giuseppina DE SANTIS, Augusto FERRARI, Giovanni Maria FERRARIS, Giorgio FERRERO, Antonella PARIGI, Giovanna PENTENERO, Alberto VALMAGGIA, ~~Antonino SAITTA,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

E' assente l' Assessore: SAITTA

(Omissis)

D.G.R. n. 13 - 1894

OGGETTO:

Approvazione dello schema dell'Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Citta' Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i. e secondo le procedure della D.G.R. n.45-6097/2013.

A relazione dell' Assessore DE SANTIS:

Con DCR n. 191-43016 del 20 novembre 2012 di modifica della DCR n. 563-13414/1999 è previsto per alcuni casi che il riconoscimento delle zone di addensamento commerciale denominate L.2. – localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate, avvenga ricorrendo a procedimenti negoziali, quali gli accordi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e agli artt. 11 e 15 della L. 241/90, secondo il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione tra gli enti preposti alla programmazione e alla trasformazione del territorio. L'articolo 14 dell'allegato B alla D.C.R. 191-43016/2012 prevede che per il riconoscimento di una localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2. si debba ricorrere all'accordo di programma qualora la superficie territoriale superi i mq. 70.000 per il comune metropolitano, i mq. 40.000 per i comuni facenti parte della aree di programmazione commerciale (con esclusione del comune metropolitano) e mq. 25.000 per tutti gli altri comuni.

Il Comune di Torino, classificato ai sensi dell'art. 11 della D.C.R. n. 563-13414/1999 e s.m.i., comune metropolitano appartenente all'area di programmazione di Torino, ha manifestato la volontà di procedere all'Accordo di Programma per l'ampliamento localizzazione L.2. – Corso Romania - con Delibera di Giunta Comunale n. 2014/07238/016 del 23/12/2014 ai sensi della D.C.R. n. 563-13414/1999 e s.m.i..

La Conferenza di Servizi, presieduta dal Responsabile del Procedimento arch. Patrizia Vernoni, espletato il procedimento, come dettagliatamente descritto nelle premesse dell'Accordo, allegato quale parte integrante del presente atto e secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-

6097/2013, ha formulato parere positivo sulla definizione dei suoi contenuti e successivamente predisposto lo schema di Accordo poi trasmesso in data 09/07/2015 alla Città Metropolitana e al Comune di Torino.

L'Accordo di Programma deve essere condiviso, approvato e sottoscritto dalla Regione Piemonte, dalla Città Metropolitana e dal Comune di Torino entro 30 giorni dalla data di trasmissione dello schema di Accordo risultante dalla Conferenza dei Servizi.

Il Comune di Torino dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Programma provvederà a dare attuazione al riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione commerciale urbano-periferica non addensata L.2. mediante le differenti procedure previste all'art. 29 comma 3 della DCR n. 563-13414/1999 e s.m.i.

La sottoscrizione dell'Accordo di Programma non comporta alcun onere economico per la Regione Piemonte.

Visti:
il d.lgs. 114/1998;
il d.lgs. 267/2000;
la l. 241/1990;
la l.r. n. 28/1999;
la l.r. n 56/1977 e s.m.i.;
la d.c.r. 563-13414/1999 e s.m.i.;
la d.g.r. 45-6097/2013;

Tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale, unanime,

d e l i b e r a

l'approvazione dello schema dell'Accordo di Programma per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2. *Corso Romania*, allegato alla presente quale parte integrante;

di demandare al Presidente della Giunta Regionale, o in sua vece all'Assessore delegato, la sottoscrizione del suddetto Accordo di Programma;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, lett. d) del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(Omissis)

Il Presidente
della Giunta Regionale
Sergio CHIAMPARINO

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 27 luglio 2015.

cr/

REGIONE
PIEMONTE

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191-43016/2012 e secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097/2013.

Premesso che:

1. Con D.C.R. n. 191-43016 del 20 novembre 2012 di modifica della DCR n. 563-13414/1999 è previsto per alcuni casi che il riconoscimento delle zone di addensamento commerciale denominate L.2. – localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate, avvenga ricorrendo a procedimenti negoziali, quali gli accordi di cui all'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 e agli artt. 11 e 15 della L. 241/90, secondo il principio di sussidiarietà e di pari ordinazione tra gli enti preposti alla programmazione e alla trasformazione del territorio. L'articolo 14 dell'allegato B alla D.C.R. 191-43016/2012 prevede che per il riconoscimento una localizzazione commerciale urbano periferica non addensata L.2. si debba ricorrere all'accordo di programma qualora la superficie territoriale superi i mq. 70.000 per il comune metropolitano, i mq. 40.000 per i comuni facenti parte della aree di programmazione commerciale (con esclusione del comune metropolitano) e mq. 25.000 per tutti gli altri comuni. L'accordo, da stipularsi tra Comune, Provincia e Regione, dovrà, nei contenuti di dettaglio, analizzare e valutare tutti gli aspetti indicati all'art. 14 dell'allegato B della D.C.R. 191-43016/2012, e conseguentemente trovare le necessarie soluzioni territoriali, ambientali.
2. In data 12/07/2013 la Giunta regionale ha approvato le "Disposizioni attuative dei procedimenti amministrativi di Accordo di Programma in attuazione della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 come modificata dalla DCR 191-43016 del 20 novembre 2012" con DGR n. 45-6097/2013.
3. Il Comune di Torino, classificato ai sensi dell'art. 11 della DCR n. 563-13414/1999 e s.m.i. comune metropolitano appartenente all'area di programmazione di Torino, ha avviato con nota protocollare n. 265 del 08/01/2015 il procedimento di Accordo di Programma, secondo le procedure previste con DGR n. 45-6097/2013, per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica denominata L.2. Corso Romania con la seguente documentazione allegata:

    - Deliberazione della Giunta Comunale n. 2014/07238/016;
    - Valutazione ex ante: Ampliamento L2 Romania Soc PROFIM;
    - Valutazione ex ante: Ampliamento L2 Romania Soc. SIGRAF;
    - Estratto auchan_commercio.pdf
    - Integrazioni_10_02_15.pdf
    - volume_PRUAS.pdf

4. Il Comune di Torino, previa richiesta dei soggetti interessati propone l'ampliamento della esistente localizzazione L.2. "Corso Romania", all'interno della quale vi sono sia grandi strutture di vendita attive e operanti sia grandi strutture di vendita autorizzate ma non ancora realizzate. L'area si trova in prossimità dell'omonimo corso Romania nei

pressi della porta nord della Città di Torino. La superficie territoriale della localizzazione oggetto della richiesta di ampliamento è contraddistinta al catasto terreni al foglio 1044 particelle 17, 61 e 63 parte, 68, 69 e foglio 1022 particelle 24, 19, 12, 26 parte, 20, 21, 23, 25, 14, 15, 16 e 37 parte.

5. In data 05/02/2015 con nota protocollare n. 1680/19050 è stata avviata la fase di concertazione tra i comuni facenti parte dell'area di programmazione di Torino;
6. In data 05/02/2015 con nota protocollare n. 1666/19050 sono state invitate le organizzazioni di tutela dei consumatori e le organizzazioni imprenditoriali del commercio più rappresentative a livello provinciale ad esprimersi per quanto di competenza come previsto all'art. 14 c. 4 lett. b) della D.C.R. n. 563-13414/99 e s.m.i.;
7. In data 10/02/2015 è stata convocata la prima seduta della Conferenza dei Servizi durante la quale il responsabile del procedimento ha costituito un gruppo di lavoro a supporto dei lavori della conferenza successivamente riunitosi in data 24/02/2015 (convocazione prot. n. 2112/19050 del 12/02/15), 20/03/2015 (convocazione prot. n. 3939/1607 del 12/03/15) e 27/05/15 (convocazione prot. n. 8280/19050 del 26/05/15);
8. In data 10/03/2015 e 07/05/2015 si sono svolte rispettivamente la seconda e la terza seduta della Conferenza dei Servizi;
9. In data 08/04/2015 è stato convocato con prot. n. 9775/16120 del 26/03/2015 il Comitato Tecnico Quadrante Nord Est al fine di approfondire gli scenari di trasformazione e di inserimento dell'area oggetto del presente accordo rispetto ai contenuti del Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010;
10. In data 20/05/2015 è stata presentata documentazione integrativa "Relazione tecnico descrittiva dell'iniziativa – Integrazione" e "Verifica ambientale traffico" ricevuta con prot. n. 7945/19050;
11. La seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi si è svolta in data 08/06/2015 nella quale è stato dato atto che il presente Accordo di programma:
    - definisce e coordina gli obiettivi, gli impegni e le procedure afferenti agli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa" vigenti;
    - ridefinisce in applicazione dei disposti dell' art. 14 della D.C.R. n. 191-43016/2012, il perimetro della superficie della richiesta di ampliamento della localizzazione L.2. "Corso Romania", escludendo le aree libere poste a nord di corso Romania ed indicate dal PRG di Torino come P25, Servizi Privati a Verde, Zona Urbana di Trasformazione 2.5 e aree per impianti ferroviari, in armonia con la Deliberazione del Consiglio Comunale del 15/10/2012 mecc. 2012-03549/002 sulla tutela delle aree agricole. Non essendo ancora definite alcune componenti rilevanti per una valutazione complessiva della suddetta zona quali il progetto di trasformazione nelle aree limitrofe al nodo di interscambio Stura e la valutazione ambientale, si rinvia a tal fine ai pareri pervenuti in merito;
    - richiama i contenuti e le previsioni del Programma di Rigenerazione Urbana Area Quadrante Nord-Est (asse corso Romania); in particolare si evidenzia che le aree Michelin e Cebrosa, già oggetto dei Programmi integrati (PRIN) adottati con DCC del 21/11/2011, potranno in previsione divenire naturale ampliamento della localizzazione L.2. "Corso Romania" avviando procedura di modifica del presente accordo di programma;

Visti:

- i verbali delle Conferenze dei Servizi che formano parte integrante del presente Accordo;
- il report di sintesi della Riunione del Comitato Tecnico del 08/04/2015;

- il parere della Città Metropolitana di Torino espresso in Conferenza dei Servizi e riassunto nel Decreto di approvazione dell'Accordo;
- il parere della Città di Torino – Direzione Edifici Municipali Patrimonio e Verde – Servizio Grandi Opere del Verde – rilasciato con prot. n. 5055 del 14/04/2015 (all.2);
- il parere della Città di Torino - Direzione Territorio e Ambiente - Area Ambiente – Servizio Adempimenti tecnico Ambientali rilasciato con prot. 3563 del 07/05/2015 (all.3);
- il parere della Città di Torino - Direzione Territorio e Ambiente – Area Urbanistica – Servizio Strategie Urbane rilasciato con prot. n. 1517 del 20/05/2015 (all.4);
- il parere della Città di Torino – Direzione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Mobilità-Servizio Urbanizzazioni – rilasciato con nota prot. n. 13470 del 08/06/2015 (all.5);

Tutto ciò premesso si stabilisce che:

TRA

La Regione Piemonte

La Città Metropolitana di Torino

Il Comune di Torino

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma unitamente agli atti allegati e depositati in originale presso gli Uffici della Regione Piemonte.

Articolo 2
Oggetto

Il presente Accordo di Programma ha per oggetto l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2. nel Comune Torino denominata "Corso Romania" secondo i contenuti e i disposti della DCR n. 563-13414 del 29 ottobre 1999 s.m.i., modificata da ultimo dalla D.C.R. 191-43016 del 20 novembre 2012.
La superficie oggetto di ampliamento è di circa mq 90.018 ed è individuata dal foglio 1044 particelle 17, 61 e 63 parte, 68, 69 come indicato nella planimetria allegata al presente accordo (all.1); pertanto la superficie complessiva territoriale della L.2. è pari a circa mq 256.779.

Articolo 3
Prescrizioni

La progettazione della trasformazione dell'area di cui al precedente articolo 2 e la

successiva attuazione sono subordinate alle seguenti prescrizioni:

- rispetto delle prescrizioni contenute nei pareri elencati in premessa e allegati al presente accordo e ai contenuti degli "Indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa" vigenti;
- la progettazione dell'asse di corso Romania nel comune di Torino dovrà tenere conto delle indicazioni del Piano di Struttura del QNE e delle previsioni degli strumenti urbanistici dei Comuni di Torino e Settimo Torinese, nonché dei progetti in itinere nell'ambito territoriale, considerando con particolare attenzione i flussi di traffico generati su corso Romania, le urbanizzazioni occorrenti e la coerenza del quadro generale delle varie strutture commerciali presenti nell'area, così come specificato nel parere della Direzione Infrastrutture e Mobilità (all.8);
- il disegno urbano ed edilizio dell'insediamento commerciale prima della attuazione dell'area dovrà preventivamente essere verificato rispetto agli indirizzi e contenuti del Piano Paesaggistico Regionale, adottato con D.G.R. 20-1442 del 18/05/2015;
- il disegno complessivo della trasformazione dovrà limitare la frammentazione dei bordi lungo il corso Romania, come specificato nel parere della Direzione Territorio e Ambiente – Area Urbanistica (all. 7);
- assunzione di indirizzi e obiettivi in tema di sostenibilità ambientale, comuni alla trasformazione prevista dal programma di rigenerazione urbana

Le prescrizioni sopra elencate costituiscono il "livello minimo" da rispettare nella progettazione degli interventi che saranno effettuati sull'area per l'attivazione degli esercizi commerciali; ulteriori prescrizioni potranno essere richieste nelle successive fasi autorizzatorie degli interventi.

Articolo 4
Obblighi dell'Accordo

I Soggetti che stipulano il presente Accordo hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino ed ostacolino l'Accordo o che contrastino con esso. I Soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi e attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 5
Variazioni Urbanistiche

Il Comune provvederà con propria deliberazione consiliare ad adeguare i criteri di programmazione commerciale vigenti nonché ad adeguare lo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 6 c. 5 del D.Lgs. 114/98 s.m.i. e dell'art. 4 della l.r. 28/98 s.m.i..

Articolo 6
Vigilanza e Poteri Sostitutivi

La vigilanza sull'esecuzione del presente Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono esercitati dalla Regione Piemonte ai sensi degli artt. 4 c. 4 e 19 della l.r. 28/98 della legge regionale sul commercio, dell'art. 6 c. 6 del D.lgs. 114/98 s.m.i. e dall'art. 30 D.C.R. 563-13414/99 e s.m.i.
I Soggetti che stipulano il presente Accordo curano, per gli aspetti di rispettiva competenza, l'attuazione dei contenuti dello stesso. Nel rispetto delle vigenti norme è effettuata attività di vigilanza e di controllo richieste dalla natura degli interventi.

L'attuazione di eventuali interventi previsti dall'accordo che non ricadano nel territorio del Comune di Torino rientra nelle competenze della vigilanza e dei poteri sostitutivi esercitati dalla Regione Piemonte.

Articolo 7
Modifiche

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che lo stipulano, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Articolo 8
Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti dell'Accordo non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo e saranno preliminarmente esaminate dai Soggetti che svolgono la vigilanza di cui all'art. 6 dell'Accordo medesimo. Nel caso in cui non si dovesse giungere ad alcuna risoluzione preliminare la controversia dovrà essere sottoposta alla competenza del Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

Articolo 9
Sottoscrizione e Pubblicazione

Il presente Accordo, sottoscritto pena la decadenza, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente documento è costituito da 5 pagine dattiloscritte e allegati 1, 2, 3, 4 e 5.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per la Regione Piemonte

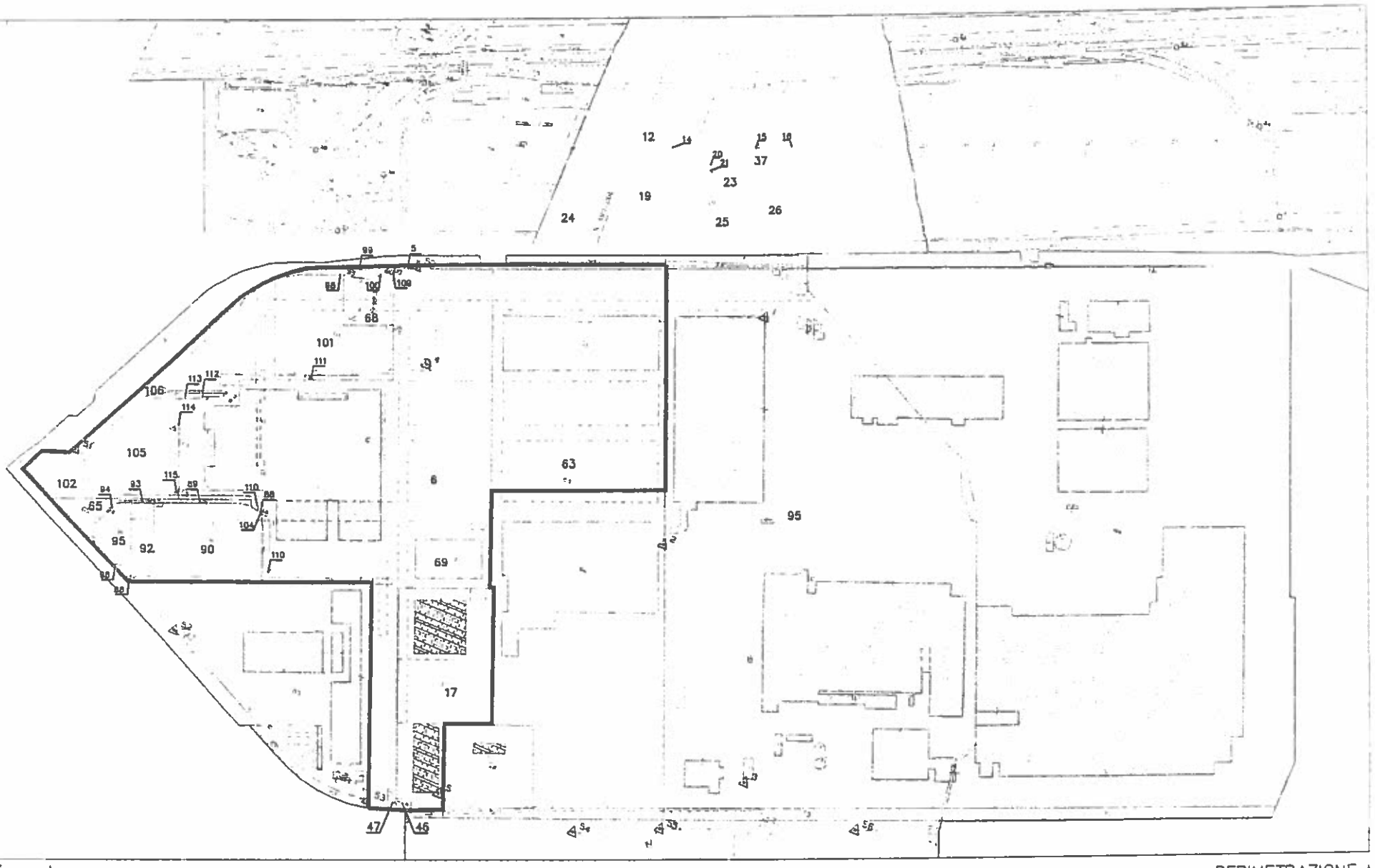
Per la Città Metropolitana di Torino

Per il Comune di Torino

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.

ALLEGATO 1

ALLEGATO 1 ACCORDO DI PROGRAMMA
AMPLIAMENTO LOCALIZZAZIONE L2 "ROMANIA"



fuori scala

PERIMETRAZIONE L2

PERIMETRO AMPLIAMENTO L2 – PLANIMETRIA CATASTALE

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.

ALLEGATO 2

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali
Prot. n. ____ del ____
T. 6 Cl. 20 Fasc. 15/2

CITTA' DI TORINO

SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE

DIREZIONE EDIFICI MUNICIPALI ~~PATRIMONIO E VERDE~~

SERVIZIO GRANDI OPERE DEL VERDE

☐ ARRIVO
☒ PARTENZA
Data 14/04/15
Prot. n. 5055
Cat. 16 Cl. 50 Fasc. 65

Direzione Territorio e Ambiente
Servizio Adempimenti Tecnico – Ambientali
SEDE

Oggetto: Ampliamento localizzazione L2 Romania. Parere di competenza.

Premesso che l'attuale fase della proposta di rideterminazione in ampliamento della localizzazione commerciale L 2, di cui trattasi, prevede esclusivamente valutazioni ex ante di ordine generale sulla coerenza programmatica e normativa dell'intervento, sulla situazione socio economica dell'area commerciale di riferimento, sul sistema del traffico veicolare attuale e potenziale e sulle possibili ricadute sulle matrici ambientali, resta inteso che il seguente parere di competenza è riferito a tale livello di approfondimento.
Si richiamano inoltre le precedenti osservazioni sulle proposte degli operatori privati in merito al PR.IN. Nord – Est riguardante il medesimo ambito, formulate nel giugno 2013 ed allegate al presente parere.
Dall'esame della documentazione trasmessa a corredo della proposta si osserva quanto segue:

- lo studio ex ante condotto dai richiedenti non opera sostanziali discriminazioni tra le aree a nord di corso Romania (ampliamento ex novo) da quelle poste a sud (ampliamento con diversa disposizione), definendo complessivamente l'ambito "area produttiva dismessa da riqualificare".

Sulla base di tale assunto le aree interessate dalla localizzazione commerciale vengono qualificate come prive di identità e di valenza ambientale / paesaggistica e la salvaguardia del principio di contenimento di consumo del suolo sarebbe assolta di fatto con il riuso di aree in parte già coperte ed impermeabilizzate.
In realtà tali considerazioni possono forse essere riferite alle aree poste a sud di corso Romania, per le quali resta peraltro da valutare l'impatto del nuovo fronte commerciale, nella disposizione variata, esteso parallelamente al corso stesso, alla luce dei dichiarati benefici di tale soluzione sulla qualità urbanistica del futuro asse di sviluppo del quartiere.
Diverso ragionamento imporrebbe invece la situazione di fatto delle aree poste a nord di corso Romania richieste in ampliamento della localizzazione commerciale L 2.
Tali aree sono infatti per la maggior parte libere da compromissioni di precedenti insediamenti produttivi risultando censite a catasto terreni in diverse qualità catastali (prato irriguo, seminativo irriguo, bosco misto, ecc.) ed effettivamente utilizzate tutt'ora per attività agricole intensive.
La capacità d'uso dei suoli stimabile in campagna sarebbe comparabile, a livello puntuale per gli appezzamenti interessati dalla localizzazione, con la classe prima, trattandosi di terreni privi di limitazioni, adatti ad un'ampia scelta di colture, assolutamente pianeggianti e ottimali per le lavorazioni, tuttavia nella cartografia regionale di scala più vasta l'ambito è ricompresso nella classe 2.

TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA

Via Padova 29 - 10152 Torino - tel. +39 011 4420156 fax +39 011 4420106

Alla luce del quadro normativo vigente, richiamato anche dal documento di valutazione ex ante, è pertanto doveroso per le aree di cui trattasi porre attenzione all'obiettivo del contenimento del consumo del suolo ed alla valorizzazione delle aree libere e del sistema agricolo.
Sotto tale aspetto si ricorda che anche l'Amministrazione comunale ha posto in essere, con deliberazione (mecc. 1200758/046) esecutiva dal 19 marzo 2012, il progetto "TOCC – Torino Città da Coltivare" inserito nei nuovi indirizzi strategici della Città di Torino e finalizzato tra l'altro alla tutela delle preesistenze agricole ed alla conservazione della mosaicatura del tessuto agricolo in una logica di scala vasta intercomunale.
La qualità paesaggistica delle aree in questione risulta effettivamente penalizzata dalla frammentazione dell'ambito complessivo dovuto anche alla presenza di grandi infrastrutture quali la ferrovia TO-MI, l'autostrada TO-MI e la tangenziale nord; tuttavia a scala territoriale è rilevabile la trama diffusa del tessuto agricolo storico che manifesta comunque a livello locale le caratteristiche del paesaggio agricolo originale.
Le considerazioni sopra espresse per le aree attualmente oggetto di localizzazione commerciale L2 in ampliamento, sono valide in generale anche per le aree ad esse contigue sul proseguimento di corso Romania verso il comune di Settimo T.se, aventi le medesime destinazioni agricole.
Si pone infine l'accento sulle caratteristiche richieste prioritariamente alle aree verdi pubbliche o di uso pubblico derivanti dalle trasformazioni urbanistiche previste, che dovranno garantire, come riportato nel documento di osservazioni al PR.IN. Nord – Est allegato, soluzioni tipologiche a bassa manutenzione e planimetricamente unitarie.
Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Sabino PALERMO)

TORINO 2015

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.

ALLEGATO 3

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AREA AMBIENTE
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

Prot. [illegible] Data 07 MAG. 2015

Tit. VI Cl. 90 Fasc 15-2

protocollo deve essere citato nella risposta

Alla Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione
e Sistema Informativo
Sportello Unico per le Attività Produttive
c.a. Dott. Ernesto Pizzichetta
sede

p.c. Regione Piemonte
Settore Programmazione del Settore Terziario
Via Pisano 6
10152 TORINO
c.a. Arch. Patrizia Vernoni
e-mail PEC : programmazionecommerciale@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000 e art. 11 e 15 della l. 241/1990 per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2 Corso Romania nel Comune di Torino.

In riferimento al tavolo tecnico in data 16 aprile 2015, relativo alla localizzazione in oggetto indicata, si trasmette con la presente il parere di competenza pervenuto dal Servizio Grandi Opere del Verde con il quale si evidenzia, in particolare per le aree poste a nord di Corso Romania, la necessità di porre attenzione all'obiettivo del contenimento dell'uso del suolo e alla valorizzazione delle aree libere e del sistema agricolo.

Come inoltre evidenziato nella medesima sede, la proposta di ampliamento presentata risulta compresa nel più vasto ambito di Rigenerazione Urbana Sociale e Architettonica del quadrante nord est – aree di corso Romania la cui procedura di VAS deve essere ancora avviata.

Si ritiene pertanto che, a differenza dell'ampliamento localizzato a sud di corso Romania, ambito per il quale era già stato avviato esame dal punto di vista ambientale nel quadro dei PRIN "Michelin Stura" e PRIN "Cebrosa Romania", l'estensione della localizzazione anche a nord, su aree già destinate a servizi verde e aree ad uso agricolo, costituisca un rilevante vincolo che appare inopportuno porre prima di una valutazione a livello più ampio circa l'equilibrio complessivo della sostenibilità ambientale della trasformazione.

Si evidenzia infine l'impossibilità a poter esprimere il parere di competenza circa il lotto di ampliamento posto a sud dell'ambito, in prossimità di strada della Cascinette (area "Canale"), in quanto non risultano ancora pervenute le integrazioni al documento trasmesso in data 18 febbraio 2015, come richieste con nota del Servizio scrivente prot. n. 1550 del 6 marzo 2015.

Distintamente.

Il Direttore
(Enrico Bayma)

via Padova 29 - 10152 Torino - tel. +39.011 442 6541 - fax +39 011.442.6562
e-mail: giorgio.bertola@comune.torino.it maria.ciarla@comune.torino.it

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.

ALLEGATO 4

20/5/2015

CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AREA URBANISTICA

SERVIZIO STRATEGIE URBANE

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE
Prot. 1517 Data 20.05.2015
Tit. 6 Cl. 10 Fasc. 8
PARTENZA

Dott. Ernesto PIZZICHETTA
Dirigente
Servizio Attività Economiche e di servizio
Sportello Unico per Attività Produttive,
Pianificazione Commerciale
Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione
e Sistema Informativo

SEDE

OGGETTO: Richiesta parere su proposte di ampliamento della Localizzazione commerciale L2 "Romania".
Proprietà: PROFIMM 2009 Spa, SIGRAF Spa-Canale Storage srl - Artdefender Spa.

Ad integrazione del parere espresso dal Servizio scrivente in data 09/12/2014 (Ns prot. 3.507), relativo al procedimento per la richiesta di ampliamento della Localizzazione extraurbana non addensata L2 di corso Romania e in particolare a quanto emerso nella conferenza dei servizi del 7 maggio u.s. presso la Regione Piemonte, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.
Le aree in oggetto sono ricomprese nel perimetro e atto di indirizzo del "Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale e Architettonica" ai sensi dell'art. 14 L.R. 20/2009 approvato con delibera del C.C. in data 24/11/2014, c.d. quadrante Nord – Est della Città.
In particolare l'avvio delle trasformazioni ha riguardato le aree poste a sud di corso, Romania fino al confine con Settimo Torinese (proprietà Michelin, ex Traco, Basic Italia), oggetto di due Programmi Integrati (PRIN), adottati dal Consiglio Comunale in data 21/11/2011, per i quali si è reso necessario un aggiornamento finalizzato all'inquadramento degli stessi nel suddetto Programma.
Successivamente, si sono aggregate proposte di trasformazione su aree limitrofe di proprietà: Profimm 2009, Auchan, Canale Storage s.r.l.- Sigraf S.p.A.- Artdefender S.p.A..
Al fine di armonizzare la progettazione complessiva degli interventi proposti la Giunta Comunale il 19/02/2013 ha approvato un "Documento di inquadramento territoriale contenente le linee guida della trasformazione urbanistica sull'asse di corso Romania".

TORINO 2015 CAPITALE EURO 2.0

Via Meucci, 4 - 10121 Torino tel. 011 1130111 - Fax 011 1130111
www.comune.torino.it

CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE TERRITORIO E AMBIENTE

AREA URBANISTICA

SERVIZIO STRATEGIE URBANE

Tale documento delinea principi generali per la progettazione, in particolare ha individuato il telaio gerarchico della viabilità, nel quale il corso Romania assume i connotati di un "boulevard" sul quale attestare i nuovi insediamenti.

Il documento di cui sopra scaturisce da un "workshop" che ha visto diverse sessioni di lavoro tematiche in collaborazione con Urban Center Metropolitano, che coinvolgendo i Servizi della Città ha raccolto i contributi tecnici di rispettiva competenza.

In coerenza con detti contributi va segnalato che il posizionamento di un'ampia area a parcheggio a raso, antistante il fabbricato commerciale così come rappresentato nella richiesta di ampliamento della "L2" crea discontinuità al fronte urbano, costituisce un forte impatto visivo e non garantisce una corretta relazione con il nuovo ruolo assegnato a corso Romania , nonché con il nodo della stazione ferroviaria di Stura per il quale si prevede la realizzazione di una nuova centralità urbana.

Ciò premesso si auspica che nella progettazione vengano riconsiderati e mitigati tali aspetti, con particolare attenzione all'impatto paesaggistico e morfologico, nei termini sia di percezione che di funzionalità complessiva.

Cordiali saluti

Il DIRIGENTE
(Arch. Daniela GROGNARDI)

Il DIRIGENTE di AREA URBANISTICA
(Arch. Rosa GILARDI)

TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA

[illegible] 10121 Torino [illegible]

Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della l. 241/1990, tra la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino ed il Comune di Torino per l'ampliamento della localizzazione urbano periferica L.2. – Corso Romania – ai sensi dell'art.14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.

ALLEGATO 5

CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
SERVIZIO MOBILITÀ
SERVIZIO URBANIZZAZIONI

Prot. 13470 Tit 8 Cl 10 Fasc 10. 1
Data 08 GIU. 2015
Numero e classifica di protocollo devono essere citati nella risposta

Alla Direzione Commercio e Attività
Produttive Economiche e di Servizio
Commercio
Sportello Unico Attività Produttive
Pianificazione Commerciale
Dott. Ernesto Pizzichetta

SEDE

EB\PP

Oggetto: Localizzazione commerciale urbano periferica L2 corso Romania Valutazioni

In riferimento all'oggetto ed a seguito degli incontri tecnici presso la Direzione Competitività Sistema Regionale – Settore Programmazione del Terziario Commerciale, si trasmettono le seguenti valutazioni.

La maglia stradale principale

La rete stradale che si dovrà configurare in questa vasta porzione del territorio nord-est cittadino, costituirà l'ossatura delle trasformazioni urbanistiche e avrà il difficile compito di rendere urbano un paesaggio piuttosto disomogeneo, che accoglierà differenti funzioni che dovranno convivere e integrarsi.

La rete stradale è vista quale matrice che supporterà la mobilità generando gli spazi pubblici urbani, telaio portante al quale si dovranno agganciare le future trasformazioni urbanistiche.

Le infrastrutture trasportistiche primarie sono costituite dal nuovo corso Romania, dal secondo accesso alla Falchera che collegherà direttamente il quartiere con corso Romania sovrappassando la ferrovia, dal nodo di interscambio Stura, costituito dalla stazione ferroviaria, dove si attestano alcune delle linee del SFM, dal collegamento tranviario, dal parcheggio in struttura e dal futuro terminal bus extraurbano, da prevedere in prossimità del nodo e dai percorsi ciclabili di collegamento tra la città e i centri urbani limitrofi.

TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA

piazza San Giovanni 5 - 10100 Torino - tel +39 011 44278 fax +39 011 4433079
e-mail segreteria.mobilita@comune.torino.it

CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
SERVIZIO MOBILITA
SERVIZIO URBANIZZAZIONI

Corso Romania e la maglia stradale di distribuzione

Il nuovo corso Romania si dovrà configurare come un viale urbano torinese, con la tipologia caratteristica dei viali storici, e potrebbe avere un'organizzazione simile al corso Francia, con un viale centrale organizzato a due corsie veicolari per senso di marcia, una banchina centrale spartitraffico che consenta, in prossimità delle intersezioni semaforizzate, di realizzare la corsia di svolta, due banchine alberate laterali che possano ospitare le piste ciclabili e le fermate del mezzo pubblico e due controviali laterali che si svilupperanno a lato delle banchine alberate con funzione di distribuzione locale, dove potranno aprirsi spazi di relazione, riservando nelle parti retrostanti il fronte edificato le aree a parcheggio e la viabilità di somministrazione ad esse. Nei casi in cui si rendesse funzionale allocare piccole aree a parcheggio lungo il fronte di corso Romania, queste dovranno essere opportunamente progettate mitigando gli impatti visivi. I controviali costituiranno la struttura del reticolo di distribuzione viaria dei quartieri futuri, via via che le trasformazioni urbanistiche si innescheranno, plasmando una maglia stradale in analogia a quella della città più consolidata.

La maglia stradale dovrà essere regolare e modulare con connessioni ogni 300 - 400 metri in modo da cadenzare il territorio e definire una forma urbana rendendo accessibili le aree.

Le intersezioni viabili e pedonali, che dovranno mettere in connessione i futuri insediamenti che si svilupperanno sui due lati del corso, dovranno essere semaforizzate per consentire gli attraversamenti in sicurezza.

Nodo d'interscambio Stura

Per l'importanza che dovrà rivestire nel sistema della mobilità il nodo d'interscambio dovrà essere potenziato, corredato da una serie di servizi che rendano agevole l'intermodalità sia per gli utenti provenienti da Torino sia per quelli provenienti dall'esterno città.

TORINO 2015 CAPITALE EUROPEA

piazza San Giovanni 5 - 10100 Torino - tel +39 011 44278 - fax +39 011 4433079
e-mail: segreteria.mobilita@comune.torino.it

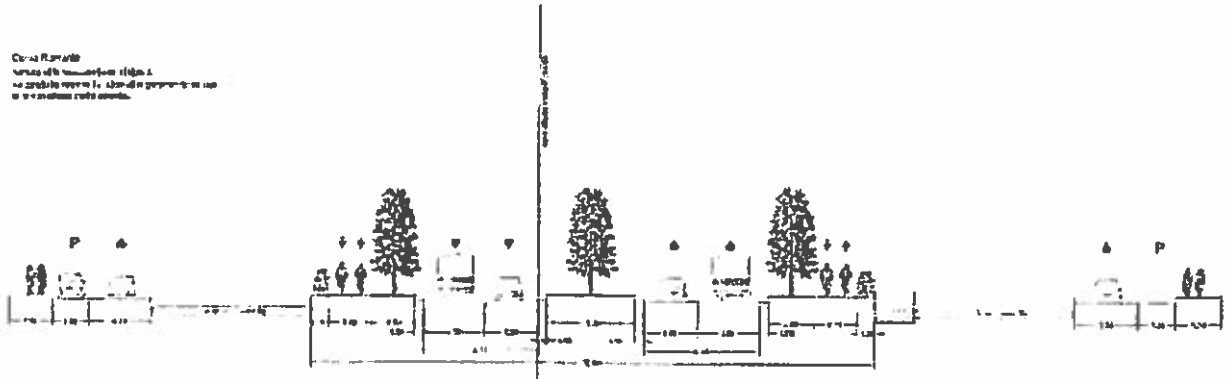
A tale scopo dovranno essere anche reperite adeguate aree per la realizzazione di un terminal bus per le provenienze extraurbane, in posizione tale da favorire l'interscambio con le altre modalità di trasporto presenti.

Il nodo dovrà costituire una nuova centralità per l'accessibilità alle aree adiacenti di prossima urbanizzazione. La stazione ferroviaria dovrebbe affacciarsi su una piazza che la colleghi visivamente e funzionalmente al corso Romania, che accolga servizi rivolti sia ai viaggiatori che ai nuovi utenti dell'area, che siano fruibili e vivibili anche in orari notturni, differenziandosi dalle periferie urbane dove alla chiusura dei centri commerciali il paesaggio diventa desolato e deserto.

Il nuovo accesso alla Falchera con il cavalcaferrovia metterà in connessione corso Romania e il quartiere Falchera. Allo stesso modo dovrebbe essere garantita una connessione, il più possibile diretta, con strada delle Cascinette, in modo da creare una maglia stradale che consenta la distribuzione dei flussi veicolari, evitando di concentrarli esclusivamente verso corso Giulio Cesare.

Il sistema delle piste ciclabili dovrà essere interconnesso con le piste dei comuni contermini e con gli assi principali della ciclabilità cittadina in modo che la rete sia ben definita e collegata. Nei nodi più significativi dovranno essere previsti parcheggi bici in modo da sostenere l'uso della bici per i diversi tipi di spostamento.

Ipotesi schema organizzazione nuovo corso Romania



CITTÀ DI TORINO

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'
SERVIZIO MOBILITA
SERVIZIO URBANIZZAZIONI

Urbanizzazioni

Dalla analisi della dotazione dei sottoservizi del nuovo comparto, si rileva che è sensibilmente carente - laddove non del tutto privo - delle occorrenti urbanizzazioni primarie e secondarie costituite dalle infrastrutture a rete e puntuali; la sola asta di corso Romania dovrà necessariamente essere provvista delle necessarie reti di acquedotto, fognatura, cavidotti, ecc.
Poiché è indispensabile che tali infrastrutturazioni siano eseguite anticipatamente - e per intero - rispetto alla realizzazione dei nuovi insediamenti, si pone il problema di come gestire l'intera operazione nella ragionevole ipotesi che l'intero Programma di Rigenerazione Urbana si sviluppi per lotti funzionali successivi.

Altra questione sulla quale porre l'accento parrebbe essere la necessità di uno studio compositivo della piazza intorno alla stazione, la cui notevole dimensione suggerisce un adeguato approfondimento del tema per il quale si potrebbe suggerire anche il ricorso ad un concorso di idee.

Occorre pure approfondire, con la stessa attenzione, il tema del collegamento tra il corso Romania e le aree a verde poste a nord dell'asta viabile, come pure analizzare il rapporto tra il verde e l'insediamento al di là del corso al fine di mettere in relazione le differenti parti del territorio.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Servizio Urbanizzazioni
Arch. Giuseppe Serra

Il Dirigente Servizio Mobilità
Arch. Bruna CAVAGLIA'

TORINO 2015

piazza San Giovanni 5 - 10100 Torino - tel +39 011 44278 - fax +39.011 4433079
e mail segreteria mobilita@comune.torino.it

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 3

ALLEGATO 3

REGIONE PIEMONTE

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore Copianificazione urbanistica area nord-ovest
copianificazioneurbanistica.areanordovest@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE [illegible] SVILUPPO
SETTORE [illegible] TERZIARIO
Prot. N. 60645 A1603A
Del 27.06.2018
Class. 9.50.20.5.1/2018A.21
SMS 3

Data 27.06.2018

Protocollo (*) 17316/A1606A

Classificazione 11.60.10 – Documentazione a supporto-44/2018
(*) riportato nei metadati DOQUI

Settore Regionale
Commercio e Terziario
Alla c.a. Dott. Claudio MAROCCO

Oggetto. **Accordo di programma ex art.34 del DLgs 267/2000 per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L2 Corso Romania, ai sensi dell'art. 14 della DCR 563-13414/1999 come modificata dalla DCR 191-43016/2012 secondo le procedure stabilite con DGR n. 45-6097/2013. Contributo urbanistico.**

Preso atto

- di quanto contenuto nella Deliberazione della Giunta Comunale del 6 febbraio 2018 prot. 2018 00411/016, in particolare per quanto riguarda la revoca del Programma di rigenerazione urbana ex art. 14 della LR 20/2009 (DCC 05108 del 2014), revocato dalla stessa Amministrazione Comunale unitamente ad altri SU sullo stesso ambito, a seguito della Deliberazione di Consiglio Comunale n. 02899 del 31 luglio 2017, Atto di indirizzo – Revisione del PRGC vigente;
- di quanto emerso nel corso della seduta del 8 maggio 2018, finalizzata all'avvio della fase di concertazione tra i comuni appartenenti alla stessa area di programmazione, e riportato nel relativo verbale
- di quanto emerso nel corso del sopralluogo che ha avuto luogo in data 15 maggio 2018.

C.so Bolzano, 44
10121 Torino
Tel. 011.4321574

REGIONE PIEMONTE

Esaminati gli elaborati pervenuti per la partecipazione al Tavolo tecnico

- Corografia
- Tavola 1
- Estratto NUEA
- Valutazione ex ante
- Relazione tecnica

L'area, localizzata in un esteso ambito a carattere produttivo, era stata precedentemente oggetto di approfondimenti pianificatori e di specifiche procedure, a cui si rinvia per eventuali ulteriori considerazioni.

La proposta di ampliamento attuale ha ridefinito le aree interessate limitandole alle sole zone già a destinazione d'uso industriale. Si suggerisce comunque di chiarire le tematiche trasportistiche e viabilistiche in relazione alle altre destinazioni commerciali e alle altre destinazioni d'uso presenti o previste nell'ambito. A margine delle analisi sul sistema della mobilità si segnala l'opportunità di valutare l'eventuale implementazione/articolazione dei parcheggi di interscambio già presenti nell'area della Stazione di Torino-Stura.

Nella fase successiva dovrà essere data opportuna risposta alla domanda di parcheggi determinata dalle norme di legge (L.R. 56/77 e L. 122/1989) nonché dei servizi ex art 21 e 22 della LUR, con particolare riferimento alle aree a verde al fine del loro inserimento nel più esteso sistema del verde che caratterizza l'ambito.

In considerazione dell'avvenuta approvazione del Piano Paesaggistico Regionale (vigente dall'ottobre 2017), le verifiche presenti dovranno essere completate dalla dichiarazione di coerenza. In ordine a tale aspetto si segnala la necessità di prendere in esame la Fascia fluviale allargata che interessa parte dell'area (articoli 14, 35 e 37).

Si evidenzia che dovrà essere posta molta attenzione, nelle successive fasi progettuali, alla particolare struttura urbana sfrangiata dell'ambito al fine di determinarne una migliore qualità paesaggistica ed architettonica, anche in relazione alle eventuali possibili interferenze con la visuale della collina torinese.

Il funzionario istruttore
arch. Paola BISIO

Il Dirigente del Settore
arch. Leonello SAMBUGARO
(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 4

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE AMBIENTE VERDE E PROTEZIONE CIVILE
AREA AMBIENTE
SERVIZIO ADEMPIMENTI TECNICO AMBIENTALI

Prot. 5596 Data 27 GIU. 2018
Tit. 6 Cl. 90 Fasc 15/114
il protocollo deve essere citato nella risposta
Rif. Prot. n. 4985/2018

Regione Piemonte
Settore Commercio e Terziario
Via Pisano 6
10152 TORINO
c.a. Dott. Claudio Marocco
e-mail PEC :
programmazionecommerciale@pec.regione.piemonte.it

p.c. Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico
Sportello Unico per le Attività Produttive
c.a. Dott. Marco Assoro
SEDE

OGGETTO:Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2 - Corso Romania – ai sensi dell'art. 14 della D.C.R. n. 563-13414/1999 come modificata dalla D.C.R. n. 191 n. 43016/2012 secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45-6097/2013.

In riferimento alla nota relativa all'oggetto, prot. n 58359/AA1903A, in data 21/06/2018, pervenuta da codesto Spett.le Settore Commercio e Terziario della Regione Piemonte in indirizzo, si comunica che:

- è stato avviato il procedimento di VAS relativo alla Variante parziale n. 322 al P.R.G., ai sensi dell'art. 17 della L.R. 56/77 e s.m.i. relativa al compendio immobiliare Michelin S.p.A. di corso Romania ed al compendio immobiliare "Romania Uno s.r.l.";
- alla data odierna risulta conclusa la fase di specificazione dei contenuti il cui esito è stato espresso con la determinazione dirigenziale 21 maggio 2018 n. mecc. 2018 42401/126 avente ad oggetto: "VARIANTE N. 322 AL P.R.G. - AREE POSTE LUNGO CORSO ROMANIA E STRADA DELLA CEBROSA - PROPRIETA' MICHELIN S.P.A. E ROMANIA UNO S.R.L.

– PROCEDURA DI V.A.S. ESITO DELLA CONSULTAZIONE PER LA FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI.", che si allega.

In ordine agli aspetti di carattere sovracomunale, ad oggi, la procedura ha evidenziato la rilevanza degli impatti ambientali attesi in ordine principalmente a:

1) aspetti viabilistici ed impatti emissivi anche acustici che interessano la zona residenziale posta in prossimità e denominata Villaggio Olimpia;
2) esigenza di riorganizzazione della viabilità esistente e releative connessioni al sistema tangenziale;
3) individuazione delle modalità di gestione delle risorse idriche e mantenimento delle aree permeabili esistenti finalizzato a garantire l'invarianza idraulica nonché la riduzione degli impatti su tale risorsa;
4) opportunità di sviluppo della rete di teleriscaldamento.

In relazione a quanto sopra evidenziato, si segnala pertanto l'opportunità di approfondire congiuntamente, in sede di Accordo di Programma, la definizione a specifici indirizzi e/o prescrizioni, in un ottica di sviluppo ambientalmente sostenibile dell'ambito territoriale di riferimento relativamente alle tematiche indicate, fermi restando gli specifici esiti che emergeranno nel prosieguo dei procedimenti ambientali previsti dalla normativa vigente.

Distintamente

Il Dirigente
Servizi Adempimenti Tecnico Ambientali
Ing. Claudio Beltramino

Mecc. n. 2018.02401/126

Direzione Ambiente, Verde e Protezione Civile

Area Ambiente

Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali

CITTÀ DI TORINO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. Cronologico 113

approvata il 21 MAG. 2018

OGGETTO: VARIANTE N. 322 AL P.R.G. - AREE POSTE LUNGO CORSO ROMANIA E STRADA DELLA CEBROSA - PROPRIETA' MICHELIN S.P.A. E ROMANIA UNO S.R.L. – PROCEDURA DI V.A.S. ESITO DELLA CONSULTAZIONE PER LA FASE DI SPECIFICAZIONE DEI CONTENUTI.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 84 del 31 luglio 2017 (mecc. N. 201702899/009) sono stati revocati i Programmi Integrati di Riqualificazione Urbanistica Edilizia e Ambientale (PR.IN) di cui alla Legge Regionale 18/1996 e s.m.i. in variante al P.R.G., approvati con deliberazione del Consiglio Comunale nn. 187 e 188, entrambe del 21 novembre 2011 (nn. mecc. 2011-00466/009 e 2011-00467/009), aventi ad oggetto le aree del comprensorio industriale della Michelin Italia S.p.A. di corso Romania e strada della Cebrosa e gli immobili della Basic Italia S.p.A. di strada della Cebrosa, ed il Programma di Rigenerazione Urbana, Sociale ed Architettonica (approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 130 del 24 novembre 2014, mecc. N. 2014-05108/009), avente ad oggetto le medesime aree.

A seguito della revoca dei provvedimenti suddetti, le società Romania Uno S.r.l. e Michelin Italia S.p.A. hanno presentato un'istanza di variante congiunta relativamente alle aree di loro proprietà ubicate nella Cicoscrizione Amministrativa n. 6, lungo corso Romania e strada della Cebrosa, destinate dal vigente P.R.G. ad "Aree per attività produttive" (IN).

In particolare la Società Michelin ha manifestato l'esigenza di determinare un diverso assetto urbanistico delle proprie aree, oggi in buona parte sotto utilizzate per le funzioni produttive della Società, ma di interesse per gli operatori economici che, nel corso del tempo, hanno formulato proposte di investimento su tali porzioni.

La Società Romania Uno, ha presentato istanza di variante per l'area libera da fabbricati a seguito della demolizione degli edifici industriali preesistenti che, in assenza di proposte di nuovi insediamenti produttivi, risulta ormai divenuta un gerbido seppure con ampie porzioni asfaltate

e/o cementate. Nell'istanza la Società ha evidenziato che l'area in proprietà è oggetto di un contratto per la realizzazione di una struttura di vendita nel settore di materiali e attrezzature edili, affiancata da attività commerciali e di ristorazione.

Non ravvisando elementi di contrasto con gli indirizzi per lo sviluppo della Città, e stante la necessità di avviare la riqualificazione delle aree poste lungo l'asse di corso Romania e di procedere alla rifunzionalizzazione del corso stesso, è stata predisposta la Variante parziale n. 322, che si caratterizza con la previsione di insediamento di attività economiche e commerciali. a completamento del processo di trasformazione del Quadrante nord-est della Città, già avviato con l'attuazione della variante parziale n. 311.

La Direzione Urbanistica e Territorio – Servizio Strategie Urbane, con nota Prot. n. 2711, in data 6 ottobre 2017 (protocollo Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali Prot. n. 9097 del 12 ottobre 2017), trasmetteva all'Autorità Competente per la VAS la documentazione comprensiva dei documenti tecnico ambientali, relativa alla variante in oggetto indicata, finalizzata ad attivare la preistruttoria della fase di scoping nell'ambito del procedimento di VAS.

In riferimento alla procedura in materia di VAS, introdotta con l'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 25-2977 del 29 febbraio 2016, l'Autorità Competente, al fine di acquisire il prescritto parere sulla completezza e coerenza con i principi generali di adeguatezza della documentazione trasmessa, convocava con nota Prot. n. 9164 del 16 ottobre 2017 apposita seduta dell'Organo Tecnico Comunale in data 20 ottobre 2017.

Con nota prot. n. 9859 del 9 novembre 2017, Il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, comunicava alla Direzione Urbanistica e Territorio – Servizio Pianificazione della Città Area, l'esito del verbale dell' O.T.C., da cui risultava la completezza e coerenza con i principi generali di adeguatezza della documentazione esaminata;

La Direzione Urbanistica e Territorio – Servizio Pianificazione - con nota prot. n. 3801, in data 22 dicembre 2017 (Prot. n. 70 del 5 gennaio 2018 - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali), trasmetteva la determinazione dirigenziale n. cron. 152 approvata il 30 novembre 2017 (n. mecc. 2018-45042/009), con la quale il dirigente dell'Area Urbanistica formalizzava la completezza dei documenti di variante, chiedendo , unitamente all'invio degli stessi, l'avvio della fase di specificazione dei contenuti del Rapporto Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Atteso che:

- ai sensi del comma 9 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i., "Il soggetto proponente, qualora ritenga di assoggettare direttamente le varianti di cui al presente articolo alla VAS, può attivare la fase di specificazione senza svolgere la verifica di assoggettabilità.";
- ai sensi dell'articolo 3bis L.r. 56/77, per gli strumenti di pianificazione di cui alla medesima legge, se non diversamente specificato, la VAS, ai sensi e nel rispetto della normativa in materia, si svolge in modo integrato con le procedure previste dalla stessa legge regionale 56/77, sulla base di idonea documentazione tecnica predisposta dal soggetto proponente il piano e tenendo conto delle risultanze emerse dalla consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e dai contributi del processo partecipativo;
- ai sensi del comma 11 dell'articolo 17 della L.r. 56/77 e s.m.i.:
  l'Amministrazione responsabile dei procedimenti di cui al medesimo articolo svolge il ruolo di autorità competente per la VAS, purché dotata della struttura di cui all'articolo 3 bis, comma 7 (struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della normativa regionale vigente);
  i provvedimenti in merito alla VAS sono formulati sulla base dei contributi espressi dai soggetti con competenza ambientale in sede di conferenza;
- l'Amministrazione della Città di Torino è dotata dell'Organo Tecnico Comunale, ovvero di propria struttura con specifica competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale, istituita ai sensi della L.r. 40/98, da ultimo ridefinito con la Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 (n. mecc. 2014 00016/126) nella quale, inoltre, è stata individuata nella Direzione Ambiente, ora Direzione Ambiente Verde e Protezione Civile – Area Ambiente, la funzione di Autorità Competente in materia di VIA e di VAS e attribuita, all'interno della predetta Area Ambiente la responsabilità del procedimento di VIA e di VAS al Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali;
- ai sensi dell'articolo 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità Competente, ove ritenuto utile indice una o più conferenze di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990 al fine di acquisire elementi informativi e le valutazioni delle altre autorità pubbliche interessate;

con nota Prot. n. 195 del 10.01.2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, indiceva la conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 1, legge 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14

ter, medesima legge, invitando a partecipare alla relativa seduta fissata per la data del 9 febbraio 2018, l'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, la Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'ASL TORINO 1 – Servizio Igiene del Territorio, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, il Comune di San Mauro Torinese, il Comune di Settimo Torinese, SMAT S.p.A., il Consorzio Irriguo S.BN.F., la soc. Michelin Italiana S.p.A., SNAM Rete Gas ed i componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126), oltrechè, per conoscenza, i proponenti e i progettisti interessati.

L'avvio del procedimento è stato reso noto mediante pubblicazione sull'Albo Pretorio on line della Città di Torino alla sezione Avvisi Pubblici e altri Documenti, in data 11 gennaio 2018, all'indirizzo:

http://www.comune.torino.it/albopretorio/

e sul sito web del servizio Adempimenti Tecnico Ambientali all'indirizzo:

http://www.comune.torino.it/ambiente/vas/

Nel corso della seduta della conferenza dei servizi in data 7 febbraio 2018, come da verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), è stata illustrata la variante nella quale sono previsti due livelli di approfondimento diversi in riferimento agli ambiti di proprietà Michelin S.p.A. e Romania Uno S.r.l., rendendosi possibile per quest'ultimo l'intervento diretto. In esito alla lunga discussione e rilevata la complessità dei temi da affrontare è stata concordemente condivisa la necessità di proseguire l'attività istruttoria su tavoli di approfondimento dedicati ai diversi temi emersi, prima di una successiva nuova convocazione.

La Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, con nota prot. n. 1819 del 6 febbraio 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1406 del 15/02/2018), ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 2), nel quale comunica, tra l'altro, che: " ... *Nelle fasi successive di pianificazione e progettazione a scala urbanistica e ambientale, e nel rapporto ambientale da sottoporre alla VAS andranno pertanto accuratamente sviluppati e dettagliati gli aspetti afferenti:*

- *la progettazione del verde a scala complessiva e la sua connessione con le analoghe risorse di rilevanza urbana e territoriale collocate nel territorio contermine o prossimo (es Riserva della Biosfera Parco Fluviale Po e Collina);*
- *gli strumenti finalizzati alla valorizzazione dei segni e delle preesistenze insediative di valenza paesaggistica e culturale sul territorio (rete Canali, aree agricole superstiti, Abbadia di Stura, ecc.)*
- *i connotati degli spazi esterni e delle infrastrutture a scala rilevante di futura previsione, e i loro elementi qualificanti.*

Si ritiene utile nella predisposizione della successiva documentazione , una specificazione della rilevanza dimensionale in altezza prevista per le nuove edificazioni, che dovrà essere accuratamente calibrata in relazione agli impatti sullo skyline urbano, senza operare significative trasformazioni altimetriche rispetto all'attuale skyline percepito, a meno di interventi particolarmente qualificanti finalizzate alla costruzione di nuove quinte di margine urbano, destinate a risolvere l'attuale disordine che connota lo stato dei luoghi.

Si ritiene altresì opportuno che le nuove previsioni siano coerenti con le prescrizioni di carattere generale formulate nel parere di compatibilità ambientale relativo alla Variante parziale n° 311 del PRG, che si condividono.

Per quanto riguarda gli aspetti di competenza archeologica , si rileva che nel documento tecnico preliminare non si prendono in considerazione, relativamente all'evoluzione del paesaggio e all'impatto sui beni culturali, i rilevanti elementi di interesse archeologico dell'area, ubicata in diretta prossimità del tracciato della via romana fra Augusta taurinorum e Vercellae, attestato anche nel rinvenimento di aree di necropoli, fra cui quella, assai prossima, di Cascina Famolenta.

Si ritiene pertanto opportuno un approfondimento in tal senso dei contenuti del Rapporto Ambientale, che potranno così contribuire a d indirizzare ulteriori indagini, da approfondirsi nelle successive fasi progettuali, anche in relazione all'assoggettamento delle opere di urbanizzazione all'art. 25 del D. Lgs. 50/2016."

La Direzione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Mobilità e Servizio Urbanizzazioni, con nota prot. n. 4087 del 20 febbraio 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1613 del 21/02/2018, Allegato 3) ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente, nel quale comunica, tra l'altro, che: *"... Alla luce di quanto già espresso in fase di valutazione della Variante n. 311 al PRG, per la quale si evidenziavano le criticità delle urbanizzazioni primarie*

dell'area, con la presente si ritiene indispensabile predisporre uno studio complessivo del sistema infrastrutturale a scala più ampia, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (pubblici e privati) approfondendo in particolare le seguenti tematiche:

- *in merito al potenziamento di corso Romania, e in coerenza con le scelte già concordate con gli uffici della Città e condivise con gli Assessori di riferimento (sezione e regolamentazione semaforizzata delle intersezioni lungo l'intero asse – All 1), verificare le soluzioni progettuali più idonee in corrispondenza del sovrappasso ferroviario (abbattimento o mantenimento con ampliamento), e i conseguenti impatti anche in ordine agli aspetti economico, patrimoniale e urbanistico;*
- *valutare la capacità dell'intersezione corso Romania/strada Cerosa e l'opportunità di un eventuale potenziamento della strada Cebrosa sud;*
- *individuare le proposte progettuali per la risoluzione delle criticità determinate dalle trasformazioni urbanistiche in corrispondenza dei nodi Cerosa sud/strada Cascinette e Cerosa sud/collegamento S.S. 11;*
- *verificare le opportune soluzioni progettuali funzionali agli accessi e ai flussi di traffico pesante determinati dal nuovo polo logistico di prossimo insediamento lungo la strada Cascinette (aree Michelin);*
- *definire lo schema della viabilità di distribuzione all'interno dell'intero ambito compreso tra corso Romania, strada Cerosa, strada delle Cascinette e corso Giulio Cesare, secondo le indicazioni allegate (ALL. 2)*
- *Individuare le urbanizzazioni occorrenti alla trasformazione dell'intero ambito, ad oggi sensibilmente carente, in relazione ai nuovi carichi urbanistici. Lo studio complessivo richiesto dovrà tenere conto delle progressive fasi temporali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche, garantendo comunque la realizzazione delle necessarie reti i urbanizzazione primaria (acquedotto, fognatura bianca e nera, illuminazione pubblica, ecc.) in modo che queste si possano sviluppare anche per lotti, purchè funzionali.*

Alla luce di quanto sopra espresso, sarà inoltre opportuno istituire un tavolo tecnico che coinvolga i proprietari frontisti delle aree interessate dallo studio complessivo del sistema infrastrutturale (Iveco, Michelin, Ativa...).

La SNAM RETE GAS, con nota prot. n. DI.NOCC118/DAP del 14 febbraio 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 1753 del 26/02/2018), ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 4), nel quale conferma che "*...le opere in progetto interferiscono*

con il gasdotto "Anello di Torino DN 400" in pressione e esercizio, posato lungo tutto l'asse viario di corso Romania (lato destro in direzione Settimo Torinese) compreso tra corso Giulio Cesare e strada della Cebrosa in Comune di Torino.
Nel contempo esprime – al fine di consentire il buon esito della fase preistruttoria di scoping del procedimento di VAS a tutt'oggi in corso – parere tecnico favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, fermo restando siano realizzati idonei interventi di adeguamento/spostamento del gasdotto finalizzati al superamento delle interferenze. Resta inteso, che Snam Rete Gas S.p.A. provvederà a propria cura, ma a tutte spese del soggetto Proponente, ai lavorio di adeguamento/spostamento dei propri impianti interferiti.".
Evidenzia ancora che *"...al fine di poter valutare idoneamente la compatibilità delle Opere ai sensi della normativa vigente in materia di trasporto del gas naturale nonché il grado di interferenza con il gasdotto, siamo a chiedere a codesta spett.le Amministrazione l'invio di ulteriore documentazione progettuale di dettaglio, con evidenziati la posizione degli impianti Snam rete Gas (precedentemente localizzati mediante picchettamento) e le Opere in Progetto (fabbricati, viabilità/parcheggi, fognature/sottoservizi, infrastrutture di vario genere, ecc.)."*

Con nota prot. n. 2585 del 23 marzo 2018, Il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali, trasmetteva, alla Direzione Urbanistica e Territorio – Area Urbanistica della Città Area, il verbale della conferrenza dei servizi relativa alla seduita in data 7 febbraio 2018.
Con la medesima nota, nel dar conto del parere perveuto dalla Direzione Infrastrutture e Mobilità – Servizio Mobilità e Servizio Urbanizzazioni, con nota prot. n. 4087 del 20 febbraio 2018, in riferimento al quale era stata richiesta una ridefinizione ed un approfondimento sul sistema infrastrutturale di corso Romania a scala più ampia mediante la presentazione di un apposito studio complessivo, richiamati inoltre l'avvio di alcuni tavoli ed incontri di approfondimento dedicati ai diversi temi emersi, nell'esigenze di proseguire l'istruttoria ambientale avviata sulla scorta di una nuova proposta progettuale scaturente dagli approfondimenti all'epoca non ancora formalizzata, proponeva, nell'ambito delle prerogative assegnate dall'art. 13 del D Lgs. 152/2006 e s.m.i, una proroga del termine già previsto per la conclusione della fase di specificazione, con nuova scadenza prevista al 20 maggio 2018.

Con nota del 28 marzo 2018, acquisita al protocollo del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali al n. 2775 in data 30 marzo 2018, le società proponenti dell'istanza congiunta di variante urbanistica, S.p.A. Michelin Italiana e Romania Uno S.r.l., per il tramite dei progettisti

incaricati, trasmettevano lo studio complessivo del sistema infrastrutturale richiesto ad integrazione del documento tecnico preliminare allegato all'istanza di variante, comprendente i seguenti elaborati:

- planimetria in scala 1:200 con indicazione dell'organizzazione del sistema della viabilità ed accessi;
- sezioni tipologiche della viabilità in progetto;
- relazione preliminare di analisi dei flussi di traffico comprensiva di elaborati grafici allegati.

La Direzione Urbanistica e Territorio – Area Urbanistica e Qualità degli Spazi Urbani Servizio Pianificazione - con nota prot. n. 1427, in data 4 aprile 2018 (Prot. n. 2950 del 5 aprile 2018 - Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali), in considerazione della rilevanza dei tenmi segnalati dall'Autorità Competente, concordando sull'esigenza di prodiseguire l'istruttoria sulla scorta di una nuova proposta progettuale presentata dai proponenti, comunicava il proprio assenso alla proposta di proroga dei termini del procedimento ambientale alla data 20 maggio 2018.

Con nota Prot. n. 2985 del 05.04.2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, convocava la seconda seduta della conferenza dei servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, c. 1, legge 241/1990 e s.m.i. da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona ex art. 14 ter, medesima legge, invitando a partecipare alla relativa seduta fissata per la data del 10 aprile 2018, l'ARPA – Direzione Prov.le di Torino, la Città Metropolitana di Torino – Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali, l'ASL TORINO 1 – Servizio Igiene del Territorio, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino, La Regione Piemonte – Settore Commercio e Terziario, il Comune di San Mauro Torinese, il Comune di Settimo Torinese, SMAT S.p.A., il Consorzio Irriguo S.BN.F., la soc. Michelin Italiana S.p.A., SNAM Rete Gas ed i componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126), oltrechè, per conoscenza, i proponenti e i progettisti interessati.

Nel corso della seduta della conferenza dei servizi in data 10 aprile 2018, come da verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 5), sono stati riaffrontati tutti i principali temi ambientali di interesse emersi nella prima seduta e anche successivamente sviluppati in vari incontri separati dedicati. E' stata valutata la documentazione

integrativa comprendente lo studio complessivo del sistema infrastrutturale di corso Romania a scala più ampia presentata dai proponenti. La conferenza ha nuovamente messo in luce le tematiche ambientali che dovranno più compiutamente essere affrontate e sviluppate in sede di rapporto ambientale indicando per ognuna di esse i nodi e le criticità da affrontarsi e le possibili soluzioni auspicabili.

L'ASL TORINO 1 – Dipartimento Integrato alla Prevenzione – S.C. Igiene e Sanità pubblica – S.S. Igiene Edilizia e Urbana, con nota prot. n. 2018/0046671 del 5 aprile 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 2971 del 05/04/2018), ha formalizzato il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 6), nel quale, tra l'altro, evidenzia che:

" ...In merito agli impatti, il rapporto ambientale dovrà in particolare quantificare l'aumento del traffico veicolare legato all'insediamento di nuova attività commerciali, valutandone le emissioni che potrebbero ulteriormente impattare sull'area zona sia dal punto di vista dei microinquinanti che dall'impatto acustico del traffico stesso, tenendo in particolare conto dell'impatto delle nuove realizzazioni su zone preedificate esistenti.

Nella zona considerata è presente in particolare il quartiere del comune di Settimo Torinese, denominato "Villaggio olimpia" che si affaccia su una delle zone interessate dalla variante. A tale proposito sui chiede che siano individuate nel rapporto ambientale azioni ed interventi di mitigazione per il nucleo abitato e dei relativi servizi, in relazione alle pressioni attuali e a quelle attese sia durante la realizzazione delle opere, sia successivamente all'attuazione.

Per tale porzione di territorio, già notevolmente esposta, al fine di minimizzare gli impatti sulla salute, saranno infatti da evitare aggravi delle pressioni riferibili al disturbo acustico ed alle emissioni degli inquinanti, in particolare da traffico veicolare e, per quanto possibile, appare opportuno conseguirne una riduzione, a tutta la popolazione presente.

Inoltre, per la fase di realizzazione dei lavori, il Rapporto Ambientale dovrà individuare soluzioni per ridurre l'esposizione alle polveri di cantiere, sia per i residenti e, a maggior ragione, per bambini e insegnanti che frequentano la scuola elementare statale situata tra corso Romania e str. prov. 11 Padana superiore.

Quale obiettivo ambientale da assumere in fase di progettazione urbanistica, si evidenzia di conservare e valorizzare le zone verdi adiacenti come ad esempio, nei pressi della scuola al di là della strada provinciale 11, anche quali compensazioni degli eventuali impatti residui.

In riferimento alle criticità nella gestione dello smaltimento delle acque piovane, il Rapporto Ambientale dovrà dimostrare l'adozione di soluzioni cautelative al fine di escludere

preoccupazioni per quanto riguarda i rischi per la sicurezza legati alla mancanza di infrastrutture adeguate al deflusso dell'acqua in caso di intensi eventi metereologici.".

Con nota Prot. n. 3326 del 13.04.2018, il Dirigente del Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali della Città di Torino, al fine di proseguire l'istruttoria attraverso ulteriori approfondimenti inerenti il sistema viabilistico in sviluppo sull'asse di corso Romania, convocava un tavolo tecnico, invitando a parteciparvi, in data fissata il 17 aprile 2018, l'Area Urbanistica, il Comune di Settimo Torinese, SMAT S.p.A. ed i componenti l'Organo Tecnico Comunale (come individuati dalla Deliberazione della Giunta Comunale 8 gennaio 2014 – n. mecc. 2014 00016/126).

Nel corso del suddetto tavolo in data 17 aprile 2018, come da verbale allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato n. 7), nel corso del quale sono stati affrontati i temi infrastrutturali e viabilistici che richiedono un approfondimento nel rapporto ambientale, sono stato acquisiti i pareri e contributi ancora pendenti da parte del comune di Settimo Torinese e SMAT.

L'ARPA Piemonte, Dipartimento Provinciale di Torino, Struttura Semplice Attività di Produzione, con nota prot. n. 33296 del 17 aprile 2018 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 3605 del 24/04/2018), ha espresso il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 8) nel quale, tra l'altro, evidenzia che:

"... . Il Rapporto Ambientale dovrà indicare con sufficiente dettaglio le caratteristiche della Variante parziale e dovrà definire l'ambito territoriale in cui dovranno essere effettuati gli approfondimenti ambientali.

La definizione dell'ambito territoriale è di fondamentale importanza: nel caso in esame, infatti, non ci si può limitare al perimetro dell'area in variante, poiché sono in atto una serie di trasformazioni che produrranno effetti analoghi sulle medesime componenti con i conseguenti impatti (ad es. viabilità, traffico, gestione delle acque piovane e dei reflui).

Nella valutazione ambientale dovranno essere infatti considerati anche gli impatti cumulativi: è necessario tener conto di tutte le trasformazioni, già avvenute e in previsione, e considerare gli effetti/impatti relativi agli interventi che insistono sull'asse di Corso Romania, strada Cascinette, strada Cebrosa e sul territorio di Settimo Torinese, interventi che gravano e graveranno come già anticipato ad esempio sulle stesse infrastrutture. ..."

"... . Nel RA occorrerà inoltre verificare e descrivere come gli interventi previsti nei due Ambiti e relativi sub-ambiti, in cui è stata suddivisa l'area della Variante, possano essere attuati in modo

autonomo, senza pregiudicare l'attuazione in toto degli interventi della Variante stessa e degli interventi previsti nelle aree limitrofe, minimizzando il più possibile gli effetti/impatti.
Nel caso siano necessarie compensazioni/mitigazioni dovranno essere siano definite e descritte nel RA.
L'analisi territoriale dovrà essere finalizzata anche ad evidenziare le sensibilità ambientali e le criticità pregresse o ipotizzabili a seguito dell'adozione dello strumento urbanistico: relativamente alle criticità la variante dovrebbe avere come finalità la loro risoluzione o per lo meno il non peggioramento.
Al momento paiono particolarmente critici gli aspetti di artificializzazione/compromissione della risorsa suolo, di gestione dei reflui e delle acque meteoriche, di accessibilità/viabilità, acustici.
Il quadro conoscitivo ambientale, partendo da un'accurata analisi dei vincoli presenti e della loro "territorializzazione" fornirà il quadro di riferimento entro il quale definire i possibili utilizzi e le limitazioni all'uso del suolo oltre che, alla luce degli effetti/impatti ipotizzabili, individuare le modalità di riduzione, mitigazione e compensazione degli stessi:
Occorrerà, come sopra accennato, focalizzarsi sulle sensibilità ed eventuali criticità ambientali (ad esempio gestione acque meteoriche, gestione dei reflui, presenza di attività produttive, presenza di siti contaminati, interferenza con reti ed infrastrutture, interferenza con rete irrigua, presenza di lembi di territorio a residua naturalità ed elementi della rete ecologica, classificazione acustica/accostamenti critici, classificazione di pericolosità e vulnerabilità idrogeologica, accessibilità, recettori sensibili: Villaggio Olimpia e edificio scolastico in Comune di Settimo Torinese), in modo da evidenziare quali siano le influenze delle azioni della variante.
Dovranno essere fornite informazioni in merito alla necessità di risorse, verificata la loro congruità con gli interventi previsti, indicata l'entità e i tempi di massima previsti per le necessarie implementazioni delle reti infrastrutturali (fognature, acqua potabile, energia, ecc.) e dei servizi.
Considerata la carenza delle infrastrutture fognarie e la criticità dei recettori di acque bianche, (Canale SNIA, bealere), occorrerà fornire un quadro dettagliato degli scarichi, entità e tipologia, che interessano l'area della variante/l'ambito allargato e quali siano i recapiti finali degli stessi.
Per quanto riguarda le risorse idriche, si ribadisce la necessità di condurre approfondimenti relativi alla possibilità di collettamento delle acque meteoriche in vasche di raccolta, finalizzate al recupero di parte delle acque di deflusso per usi civili ed irrigazione, mentre a livello di attuazione degli interventi andrà effettuata la verifica puntuale delle opportunità di recupero e

riutilizzo delle acque meteoriche, inclusa la verifica della capacità delle reti di smaltimento per i superi e le acque di prima pioggia.

Gli interventi dovranno essere progettati in modo da garantire il riuso delle acque raccolte dai pluviali oltre che il mantenimento delle aree permeabili esistenti, in modo da permettere l'invarianza idraulica, risparmiare la risorsa e consentire l'apporto della risorsa idrica al suolo ed il mantenimento/ripristino delle sue funzioni di regolazione e filtrazione.

Considerata la compromissione della risorsa suolo, a causa delle urbanizzazioni, occorrerebbe non solo garantire l'invarianza idraulica degli interventi ma operare in modo da ridurre le superfici attualmente impermeabilizzate, riducendo gli impatti su tale risorsa: si ritiene necessario quindi siano implementate le superfici delle aree verdi in piena terra al fine di una gestione sostenibile delle acque meteoriche.

Il Rapporto Ambientale dovrà contenere un capitolo in cui sono descritte le "alternative di piano" che potranno essere individuate anche in base ai diversi obiettivi ed azioni prefissati.

Si chiede di descrivere il processo di scelta, indicando i criteri ambientali che hanno portato alle scelte della Variante e a definire la localizzazione e la tipologia degli interventi, dettagliando le modalità di selezione degli obiettivi e delle azioni.

Si ritiene che questo capitolo costituisca una parte importante del processo valutativo e pertanto si dovranno evidenziare e specificare le motivazioni che hanno indotto a selezionare un obiettivo/azione di pianificazione rispetto ad una alternativa.

Le alternative potranno essere definite, per esempio, in base alla necessità di evitare o di ridurre gli effetti/impatti sulla componente suolo: infatti, considerata la situazione dell'area in variante e delle aree limitrofe, gli interventi previsti dovrebbero essere orientati, come già anticipato, non solo ad evitare un'ulteriore compromissione del suolo ma a ridurre gli attuali impatti, diminuendone l'artificializzazione2 .

Si chiede di verificare, ad esempio l'opportunità che i parcheggi siano invece che in superficie, come ipotizzato negli elaborati forniti, nella struttura degli edifici, o al di sotto degli stessi, e la massimizzazione delle aree a verde in piena terra.

Le compensazioni, necessarie nel caso d'impatti residui, dovranno essere omologhe, ossia dovranno rigenerare gli stessi valori e funzioni ecologiche perse.

Appare quanto mai opportuno, in relazione alla necessità delle "Città" di tener conto dei cambiamenti climatici, che gli strumenti urbanistici mettano in atto modalità di mitigazione e adattamento a tali cambiamenti e nelle Norme di Attuazione si faccia riferimento alle buone pratiche in materia.

Nel RA andranno indicate quali siano le superfici delle aree permeabili e delle aree impermeabili, attualmente e come evolveranno in futuro, oltre che motivare i coefficienti di permeabilità attribuiti alle aree in variante.

Dovranno anche essere definite le aree il cui suolo seppur permeabile è stato rimaneggiato o asportato.

Relativamente alle indagini in corso, svolte per escludere eventuali contaminazioni del suolo nelle aree della Variante 322, occorrerà fornire un quadro esaustivo in modo da poter verificare l'assenza di vincoli all'utilizzo delle aree e alla movimentazione/gestione delle terre /rocce di scavo.

Dovranno essere individuati gli "indirizzi ambientali" per la progettazione degli interventi, ad esempio il prevedere edifici ad energia a energia quasi zero, a bassa emissione di inquinanti clima-alteranti, realizzati con materiali a "ridotto carico ambientale" non inquinanti, durevoli, facilmente recuperabili in caso di dismissione ed il risparmio delle risorse idriche.

Paiono applicabili, agli interventi progettuali ipotizzati, la massimizzazione delle aree verdi e permeabili in piena terra ma anche l'utilizzo di verde pensile e parcheggi alberati: poiché si ritiene che le superfici alberate ma anche prative possano ridurre gli inquinanti atmosferici e ridurre la contaminazione del suolo. In tal modo si potrebbe evitare la raccolta e trattamento delle acque meteoriche di dilavamento di tali superfici, oltre che un carico ulteriore alle reti di raccolta delle acque bianche che non pare coerente con il principio dell'invarianza idraulica. Garantendo un'effettiva permeabilità delle aree4 ed il mantenimento di alcune funzionalità del suolo, non sarebbe necessario, come sembra invece ipotizzato per l'ambito Cebrosa (Romania Uno) un drenaggio delle acque meteoriche, sia dei parcheggi che dei pluviali, con convogliamento in strutture disperdenti e/o in fognatura bianca. Le acque dei pluviali preferenzialmente andranno raccolte e riutilizzate, ad esempio, per l'irrigazione delle aree verdi o per usi sanitari (WC). ..."

"... . La descrizione delle infrastrutture trasportistiche e delle condizioni di accessibilità dell'area oggetto di Variante, anche se previste al di fuori del perimetro della Variante stessa, dovrà essere inclusa nel RA. ..."

" ... . Poiché alcuni interventi su corso Romania verranno realizzati a seguito dell'attuazione della Variante 311, altri a seguito della variante 322, varianti che verranno attuate per sub-ambiti, occorrerà fornire un dettagliato quadro degli interventi ipotizzati con un crono-programma e qualora necessario la definizione della viabilità alternativa.

Occorrerà condurre approfondimenti nel RA, circa la quantificazione dei flussi di traffico e dei carichi di utenza previsti nelle diverse fasi di attuazione delle trasformazioni previste nell'ambito territoriale di riferimento, che deve essere esteso almeno all'ambito delle due varianti citate e alle trasformazioni in atto sul territorio limitrofo di Settimo Torinese.

In relazione al tema della mobilità, che pare prevalentemente veicolare e privata, si chiede di approfondire il tema del trasporto pubblico e verificare la necessità di una sua incentivazione ai fini di una migliore sostenibilità: questo dovrebbe comportare quindi la realizzazione di una facile connessione con Stazione Stura e con il sistema di trasporto pubblico. Particolare attenzione dovrà essere riposta ai percorsi ciclabili verificando la necessità di integrare quanto esistente

Nel DTP si afferma che la Variante ha come finalità, tra l'altro, il realizzare edifici con "elevati livelli di sostenibilità con certificazione riconosciuta a livello nazionale e/o internazionale con valori medio alto della rispettiva scala di valutazione".

A tal proposito, nel caso si intendesse avvalersi del Protocollo ITACA, che a livello di Variante dovrebbe essere ITACA URBE , protocollo che considera anche gli aspetti di qualità del sito, sarà importante focalizzarsi sull'ottimizzazione dell'uso di risorse, risulterà importante massimizzare la permeabilità, la gestione delle risorse idriche, la possibilità dell'allacciamento al teleriscaldamento, la diminuzione dell'effetto isola di calore, implementando al massimo le aree a verde e per tali criteri, singolarmente, occorrerò raggiungere un punteggio con valore medio alto.

Quanto riportato nel RA come soluzioni progettuali da adottarsi nei P.E.C. dovrà essere puntualmente riportato nelle Norme di Attuazione.

In relazione agli aspetti energetici, qualora si ritenga prioritario l'utilizzo del teleriscaldamento, occorrerà prevedere il collegamento alla rete esistente. Nel caso si optasse per l'utilizzo della geotermia si ricorda che il documento tecnico di riferimento è costituito dalle "Linee guida regionali per l'installazione e la gestione delle sonde geotermiche" D.D.3 marzo 2016 n. 66.

In riferimento ai potenziali impatti sulla componente Paesaggio si chiede di far riferimento per la pianificazione e la progettazione ai seguenti documenti redatti dalla Regione Piemonte: "Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico-percettivi del Paesaggio" (maggio, 2014), "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la progettazione edilizia" e "Indirizzi per la qualità paesaggistica degli insediamenti. Buone pratiche per la pianificazione locale" approvati con D.G.R. n. 30-13616 del 22 Marzo 2010.

La variante dovrà essere coerente con il Piano Paesaggistico Regionale recentemente approvato e condurre gli approfondimenti a tal fine necessari.

A seguito delle destinazioni d'uso proposte occorrerà verificare la coerenza con il piano di classificazione acustica comunale: sarà probabilmente necessario operare un adeguamento, e in relazione agli accostamenti critici esistenti con le aree limitrofe del comune di Settimo, in Classe I e II, la Variante potrebbe essere l'occasione per trovare soluzioni atte a ridurre tali criticità.

Nel Rapporto Ambientale dovranno essere indicati gli obiettivi di sostenibilità ambientali, definendo le azioni per il loro perseguimento, individuando delle soglie di compatibilità e dei target, anche in relazione alla necessità di monitorare la Variante.

Quanto proposto nel DTP occorre sia meglio specificato nel RA, in particolare occorre dettagliare quali siano le azioni, che la variante intende intraprendere perché al momento gli elaborati forniti e le soluzioni progettuali prospettate non sono sufficienti a garantire la massimizzazione della permeabilità del suolo, la rivalutazione del sistema dei canali esistenti, specificando anche se si intenda attuare una riqualificazione ambientale degli stessi, la realizzazione di aree verdi che incrementino la funzionalità ecologica del contesto.

Le azioni dovranno trovare effettive modalità di attuazione e conseguentemente si ritiene debbano essere previste apposite Norme la cui descrizione dovrà essere riportata nel Rapporto Ambientale.

Si ritiene che il Rapporto Ambientale, al fine di fornire chiara evidenza degli obiettivi e delle azioni, debba corredarsi di un quadro che permetta di associare a ciascun obiettivo le rispettive azioni che né consentono il perseguimento ed individui gli indicatori di monitoraggio che accompagneranno il percorso di attuazione della Variante.

Si ricorda che il monitoraggio dovrà permettere di valutare la rispondenza delle azioni agli obiettivi e tenere sotto controllo gli effetti ambientali derivanti dall'attuazione delle azioni, al fine anche di poter apportare le necessarie misure correttive nel corso dell'attuazione: il monitoraggio dell'efficacia del piano deve consentire la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati ed il monitoraggio degli effetti ambientali deve permettere di verificare se gli effetti prodotti sono paragonabili a quelli stimati.

Per quanto riguarda il piano di monitoraggio ipotizzato si osserva che quanto presentato debba essere perfezionato ed implementato.

A livello di Variante dovranno essere utilizzati come indicatori alcuni criteri del Protocollo Itaca Urbe; nello specifico si ritengono applicabili i seguenti i criteri 2.03, 4.02, 4.04, 5.01, 5.02, 5.03, 5.05, 5.10, 5,11, 6.01 ,6.02, 6.03, 7.01.2, 7.01.3, 7.02.1, 7.02.2, 7.02.3, 7.03.1, 7.03.2, 7.03.3,

7.03.4, 8.04, 8.05, 8.06, 8.07. Nel Rapporto Ambientale occorrerà fornire i valori di tali indicatori relativo allo stato di fatto (stato attuale) e quelli ipotizzati con l'attuazione della Variante (target).

Il Rapporto Ambientale come già evidenziato, dovrà esplicitare le eventuali misure che si intendono avviare per limitare e compensare gli impatti negativi previsti. Ciascuna misura dovrà essere specificata indicando le azioni, aggiuntive, da prevedersi in fase di attuazione del piano stesso. Si rammenta che, anche per queste misure, sarà opportuno prevedere il monitoraggio."

La Città Metropolitana di Torino – Servizio Tut\ela e Valutazioni Ambientali, con nota prot. n. 134925/2015/LB8 del 28 settembre 2015 (prot. Servizio Adempimenti Tecnico Ambientali n. 7965 del 29/09/2015) ha espresso il proprio contributo, allegato alla presente (Allegato 9), nel quale, tra l'altro, evidenzia che:

"... è necessario, a parere di questo Ente, che il progetto di variante tenga conto, nell'ambito delle valutazioni degli aspetti infrastrutturali, dell'attuale situazione strutturale e funzionale della canalizzazione "ex SNIA" e della necessità di dismissione della stessa per lo scarico delle acque reflue industriali e domestiche in fiume PO.

Nello specifico si ritiene opportuno che nell'ambito di questa fase procedurale venga prevista la realizzazione di una rete fognaria che colletti ad un impianto terminale di depurazione pubblico le acque reflue domestiche e/o industriali provenienti dalle unità già presenti e di futura realizzazione nell'area in esame. ..."

"... . Per quanto riguarda le acque meteoriche si ritiene opportuna la limitazione delle superfici impermeabilizzate, ove la destinazione delle aree esterne ne richieda la necessità, le stesse dovranno essere opportunamente pavimentate e dovrà essere effettuata la raccolta ed eventuale trattamento delle acque di prima pioggia.

Deve inoltre essere previsto un sistema di collettamento delle acque meteoriche che dovranno comunque essere raccolte separatamente rispetto alle acque reflue per poi immetterle in corsi d'acqua superficiali (canali incubati, balere, etc) presenti nell'area d'intervento a seguito di una valutazione idraulica sito specifica.".

Pertanto:

- visti gli indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di V.A.S. di piani e programmi definiti nella D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;

- visti e considerati i pareri e contributi pervenuti dagli Enti competenti in materia ambientale individuati e consultati;
- visti e considerati i pareri e contributi formulati, nel tramite dei Servizi ad essi sottoposti, dai componenti dell'Organo Tecnico comunale;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 107 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 Agosto 2000 n. 267;
Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
Visto l'art. 36 del Regolamento di Contabilità;

Viste:
la parte II del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
la Legge Regionale 40/98 e s.m.i.;
la Legge Regionale 56/77 e s.m.i.;
la D.G.R. 29 febbraio 2016 n. 25-2977;
la Legge 241/90 e s.m.i.;
la Deliberazione Giunta Comunale 8 gennaio 2014 mecc. n. 2014 00016/126, esecutiva dal 23 gennaio 2014;
richiamati i pareri degli Enti competenti in materia ambientale nonché i pareri e contributi dell'Organo Tecnico comunale come formulati e pervenuti;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si ritengono interamente riportati:

1. di assumere per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale al fine di individuare, descrivere e valutare gli impatti significativi che l'attuazione della Variante Parziale n. 322 al P.R.G. potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano stesso, i contenuti

del Rapporto Preliminare "Documento Tecnico Preliminare fase di scoping – aggiornamento agosto 2017", e approfondimento Compendio Romania Uno S.r.l. e degli ulteriori elaborati tecnici urbanistici formalizzati con determinazione dirigenziale cron. 152 approvata il 30 novembre 2017 (n. mecc. 2018-45042/009 ed inviati dalla Dirigente dell'Area Urbanistica al Servizio dell'Autorità competente alla VAS della Città, con le integrazioni e precisazioni già presentate nel corso della procedura dai proponenti allegate al verbale della seconda conferenza ovvero richieste dai soggetti con competenza in materia ambientale durante la consultazione svolta;

2. di richiedere in particolare, in esito a tale consultazione, che in merito al Rapporto Ambientale, questo sia redatto per l'area complessiva della Variante sullo scorta dei seguenti studi

a) in merito al sistema della viabilità, quali interventi di infrastrutturazione necessari all'attuazione degli ambiti secondo le nuove destinazioni:

- ☐ un progetto di fattibilità della viabilità su corso Romania, dalla rotatoria posta all'intersezione con corso Giulio e fino al confine della Città con il Comune di Settimo T.se, verificato in considerazione della presenza dell'infrastruttura SNAM, comprensivo del rilievo dello stato di fatto e delle soluzioni ipotizzate con sovrapposizione degli esiti aggiornati del tracciamento del metanodotto, prevedendo la suddivisione delle fasi realizzative comprensivo anche delle opere di cantiere;

- ☐ progetto a livello urbanistico di strade interne di distribuzione, formulando uno scenario anche di massima, tenendo conto, in raffronto alle quote dei piani viabili attuali che presentano alcuni dislivelli, di realizzare il collegamento con corso Romania, strada delle Cascinette e nuove viabilità a queste trasversali; il progetto dovrà indicare prescrizioni e vincoli in modo tale da non precludere la possibilità di realizzazione futura;
- ☐ verifiche viabilistiche considerando la sola attuazione dell'ambito 3.2 senza interventi sul Corso Romania e l'attuazione di tutta la Variante, con e senza intervento di riqualificazione su strada Cascinette e approfondimenti viabilistici e ipotesi progettuali in merito agli incroci Cebrosa/Cascinette e Cebrosa/Statale 11, prevedendo semaforizzazione o l'inserimento di rotonde;

- progetto di demolizione del sovrappasso di corso Romania con tutte le problematiche derivanti riguardanti il soggetto attuatore l'intervento, le risorse disponibile nonché le tempistiche, in quanto la realizzazione dell'opera presuppone la necessità di individuare una viabilità alternativa temporanea. Dovrà essere proposto uno studio di impatto sulla viabilità, accompagnata da un piano di segnaletica, sia da Settimo T.se che da Torino, avere un piano di mitigazione dell'impatto viabilistico; le soluzioni alternative da verificare anche in termini di cronoprogramma dovranno riguardare: la costruzione di una viabilità provvisoria a lato di corso Romania in maniera da non interrompere il traffico tra Settimo T.se e Torino; chiusura per quattro mesi di tutto il tratto deviando il traffico su strada Cascinette, secondo i due scenari prefigurati;
- in esito a tali studi, verifica se le previsioni complessive individuino opere eventualmente da assoggettarsi alla verifica di VIA (realizzazione, sviluppo e ampliamento di strade) come definite dalla norma e redazione della documentazione necessaria al coordinamento delle procedure;
- caratterizzazione della situazione attuale e valutazione degli impatti ambientali attesi (emissioni, rumore, polveri) sui ricettori residenziali del Villaggio Olimpia derivanti dai flussi aggiuntivi e delle attività temporanee, comprensivi delle azioni di mitigazione che saranno attuate;

b) in merito al suolo e alla gestione delle acque, al fine di minimizzare le immissioni e superare le attuali criticità relative al canale SNIA, dovranno essere assunti obiettivi di conservazione del suolo e massimizzazione della permeabilità delle aree, prevedendo:
   - valutazioni idrologiche e verifiche idrauliche che considerino scenari di cambiamento climatico;
   - a livello di ambiti, studio dei livelli attuali di permeabilità, aree da riportare permeabili anche attraverso la realizzazione di aree verdi in piena terra e aree di cui è prevista la perdita permeabilità, al fine di dimostrare la conservazione delle superfici permeabili;
   - a livello di ambiti, studio delle attuali modalità di deflusso delle acque meteoriche, sulla scorta delle caratterizzazione della permeabilità e

dell'infrastrutturazione delle aree e verifica dell'invarianza idraulica nello scenario futuro, secondo le indicazioni del PTCP2 ovvero più puntuali indicazioni di SMAT;

- valutazioni alternative in tema di localizzazione dei parcheggi (prevedendo parcheggi in struttura) considerando prioritario liberare parte delle aree attorno ai fabbricati, al fine di ridurre le aree impermeabili e il consumo di suolo;
- adozione di soluzioni e/o accorgimenti tecnici atti comunque a minimizzare l'invio di acque di pioggia in canali o reti di acqua bianca, anche in relazione anche all'applicazione dei criteri del protocollo Itaca sul recupero e riutilizzo di acque piovane, attraverso ed esempio la realizzazione di trincee drenanti, aree verdi in piena terra, stalli permeabili e inerbiti, vasche e aree di laminazione, ecc;
- nel caso sia prevista perdita di suolo, indicazione delle compensazioni previste, da realizzarsi nell'area dei Laghetti Falchera o nell'area del Villaretto;
- per l'ampliamento del corso Romania, individuazione di soluzioni tecniche con abaco preliminare e indicazioni esecutive per la raccolta delle acque che contemperino la soluzione definitiva con la gestione transitoria (es: trincee drenanti che infiltrino nelle aree verdi a lati della strada);
- avvio, nel quadro del monitoraggio ambientale, del monitoraggio dei livelli piezometrici;

c) in merito alla realizzazione di nuovi edifici e alle soluzioni energetiche per il riscaldamento e raffrescamento:

- adozione per gli edifici commerciali almeno del punteggio ITACA 3 e per le altre tipologie di edifici non residenziali almeno del punteggio ITACA 2.5;
- valutazione degli impatti per il riscaldamento e raffrescamento, con prime modellazioni sull'emissione in atmosfera provenienti dagl'impianti di riscaldamento, prevedendo l'adozione di soluzioni energetiche a maggiore efficienza nell'uso delle risorse e sotto il profilo energetico ed emissioni equivalenti,

d) In merito alla qualità ambientale dei terreni:

- ☐ il rapporto ambientale dovrà dar conto dello stato dell'arte in termini di qualità ambientale presentando i risultati delle indagini già condotte e prevedendo nel piano di monitoraggio ulteriori verifiche in fase di strumento esecutivo;
- ☐ dovrà essere indagata la qualità dei terreni sotto il cavalcavia e, in particolare, se sia presente del ballast che richieda una bonifica presentando una prima valutazione dei relativi costi;

3. di richiedere inoltre, in esito alla consultazione, che in merito al Rapporto Ambientale, per l'Ambito 3.2 "Romania Uno" preveda, in relazione ai temi segnalati:
   - ☐ verifiche viabilistiche nella fascia oraria mattutina 7 - 8,30 sull'intersezione Strada della Cebrosa/SS11, tenuto conto anche delle caratteristiche dei punti vendita Bricoman e dei flussi più critici derivanti dalle aperture mattutine del suddetto punto vendita, assumendo il comportamento ormai consolidato su altro punto vendita di Orbassano quale riferimento per l'analisi dei carichi di traffico prevedibili;
   - ☐ dettaglio delle soluzioni previste per la gestione delle acque meteoriche, valutando l'aspetto relativo all'interferenza tra aree di drenaggio in relazione a stato del suolo, tenuto conto delle indicazioni di SMAT;
   - ☐ tenendo conto della presenza in prossimità del lotto di rete di teleriscaldamento e di possibilità di approvvigionamento di cascame termico, dovrà essere sviluppato nel quadro delle alternative uno studio dettagliato di confronto in termini di efficienza energetica e vantaggi ambientali, in termini di emissioni in atmosfera, di consumi equivalenti in TEP, emissioni CO2 e perdita di gas refrigeranti tra teleriscaldamento/raffrescamento e altre soluzioni proposte dai proponenti (geotermico, pompe di calore, ecc); dovranno essere valutate le compensazioni da prevedere in caso di scelta ambientale sub-ottimale. Si segnala che visto il quadro territoriale, l'adozione di numerosi impianti autonomi per singolo edificio, ad una prima valutazione non appare opportuno;
   - ☐ quadro delle indagini già condotte e risultati analitici in merito alla qualità ambientale del suolo e della falda, ai sensi dell'art. 28 del PRG.

4. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 – bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di regolarità tecnica favorevole;
5. di procedere alla pubblicazione per giorni 15 della presente determinazione all'Albo Pretorio on line all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/albopretorio/ e sul web all'indirizzo http://www.comune.torino.it/ambiente/vas;
6. di informare che, avverso il presente provvedimento è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al T.A.R. del Piemonte, entro 60 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Torino, 21 MAG. 2018

IL DIRIGENTE
Dell'Area Ambiente
Dott. Paolo Camera

Allegati:

- Allegato n. 1 - verbale conferenza dei servizi – seduta in data 7 febbraio 2018
- Allegato n. 2 - parere della Soprintendenza – prot n. 1406 del 15 febbraio 208
- Allegato n. 3 – parere Direzione Infrastrutture e Mobilità
- Allegato n. 4 – parere Snam Rete Gas – prot. n. 1753 del 26 febbraio 2018
- Allegato n. 5 - verbale conferenza dei servizi – seduta in data 10 aprile 2018
- Allegato n. 6 - parere ASL – prot. n.2971 del 5 aprile 2018 prot. n. 1613 del 21/02/2018
- Allegato n. 7 - verbale del tavolo tecnico – seduta in data 17 aprile 2018
- Allegato n. 8 - parere ARPA prot. n. 3605 del 24 aprile 2018
- Allegato n. 9 – parere Città Metropolitana di Torino prot. n3879 del 7 maggio 2018

'TIFICATA: Protocollo n. 00026731/2018 del 27/06/2018 Codice Ente: c_l219

...@cert.comune.torino.it

: commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it.protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Cc : -

Date Sent: 27/06/2018 15:39:14

Date Receive: 27/06/2018 15:39:19

Attachment :

12308-2018_ampl L2 Romania-parere ambiente.pdf.p7m	APPLICATION/PKCS7-MIME	28.4 KB
IMG_20180627_0001.pdf	APPLICATION/PDF	1134.4 KB
DETERMINA 21 maggio 2018_ mecc 2018 42401.pdf	APPLICATION/PDF	14732.3 KB
segnatura.xml	APPLICATION/OCTET-STREAM	5.1 KB
daticert.xml	APPLICATION/XML	1.0 KB
smime.p7s	APPLICATION/PKCS7-SIGNATURE	6.8 KB

Body :

Accordo di Programma ampliamento L2 Romania - pratica prot. 12308/2018 - invio parere Ambiente

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE ... SETTORE ...
Prot. n. 60719
Del 27.06.2018
Class. 9.50.25.1/2018A.18
SMS modo 3

CITTA' DI TORINO

Divisione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico

Prot. 26731
27/06/2018

AREA COMMERCIO
Servizio Attività Economiche e di Servizio
Sportello Unico Attività Produttive,
Pianificazione Commerciale

Inoltro tramite DoquiActa
Indirizzo posta elettronica certificata:
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale
Via Pisano n.6 - Torino

Indirizzo posta elettronica certificata:
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Spett.le Città Metropolitana di Torino
Pianificazione territoriale generale e co-pianificazione
Corso Inghilterra n.7 - Torino

Oggetto: Accordo di programma ex art. 34 del d. lgs 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2 C.so Romania - pratica prot. 12308/2018 – invio parere Area Ambiente

Si trasmette in allegato il parere rilasciato dall'Area Ambiente relativamente alla pratica in oggetto.

Cordiali saluti.

Il funzionario in P.O.
(Marco ASSORO)
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Allegati – documentazione elettronica:
Parere prot. 5596-2018
Determina dirigenziale 113-2018

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 5

CITTA' DI TORINO

Divisione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO
Prot. N. 62000/ A1903A
Del 2-7-2018
Class. 9.50.10.5.1/2018A 20.
(3m 7)

AREA COMMERCIO
Servizio Attività Economiche e di Servizio
Sportello Unico Attività Produttive,
Pianificazione Commerciale

Inoltro tramite DoquiActa
Indirizzo posta elettronica certificata:
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

protn° 27115
del 29/06/2018

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Programmazione del
Settore Terziario Commerciale
Via Pisano n.6 - Torino

Indirizzo posta elettronica certificata:
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Spett.le Città Metropolitana di Torino
Pianificazione territoriale
generale e co-pianificazione
Corso Inghilterra n.7 - Torino

Oggetto: Richiesta di attivazione del procedimento per la valutazione della proposta di ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – invio documentazione integrativa

Si trasmette la dichiarazione relativa alla superficie territoriale oggetto di ampliamento della Localizzazione L2, corredata dalla relativa planimetria, pervenute in data 17/5/2018, prot. Suap 21171/2018. Si precisa che i quantitativi delle superfici territoriali indicati dai proponenti risultano coerenti con il progetto di Variante Parziale al P.R.G.C. n. 322, attualmente in corso di adozione.

Cordiali saluti.

La Dirigente del Servizio
(dott.ssa Daniela Maria Vitrotti)
Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs.82/2005

Allegati – documentazione elettronica:
Dichiarazione
Perimetrazione L2 - aggiornamento 16.05.2018.pdf

Alla Città di Torino
Assessorato al Commercio – Via Meucci 4, Torino
Direzione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico
Area Commercio
Servizio Attività Economiche e di Servizio
Sportello unico attività produttive
Pianificazione Commerciale
Via Meucci 4, Torino

c.a. Dott.ssa Paola Virano
c.a. Dott.ssa Daniela Maria Vitrotti

Oggetto: Avvio procedura di Programmazione Commerciale Regionale approvata con DCR 191-43016 del 20/11/2012 Compendio Immobiliare "S.p.A. Michelin Italiana" di Corso Romania e Compendio Immobiliare "Romania Uno S.r.l." di Corso Romania/Strada Cebrosa – Ampliamento Localizzazione Commerciale L2 esistente denominata "Romania" Integrazioni

I sottoscritti Arch. Riccardo Alemanni e Arch. Cristiano Picco in qualità di progettisti incaricati dalla **S.p.A. Michelin Italiana con socio unico** e **Romania Uno S.r.l.** per la progettazione urbanistica per i compendi immobiliari di cui all'oggetto, in considerazione di quanto emerso nella conferenza dei servizi dell' 8 maggio 2018

DICHIARANO

Con la presente che nell'ambito della procedura di cui all'oggetto è richiesto un ampliamento della Localizzazione Commerciale L2 esistente denominata "Romania" delle seguenti superfici territoriali:

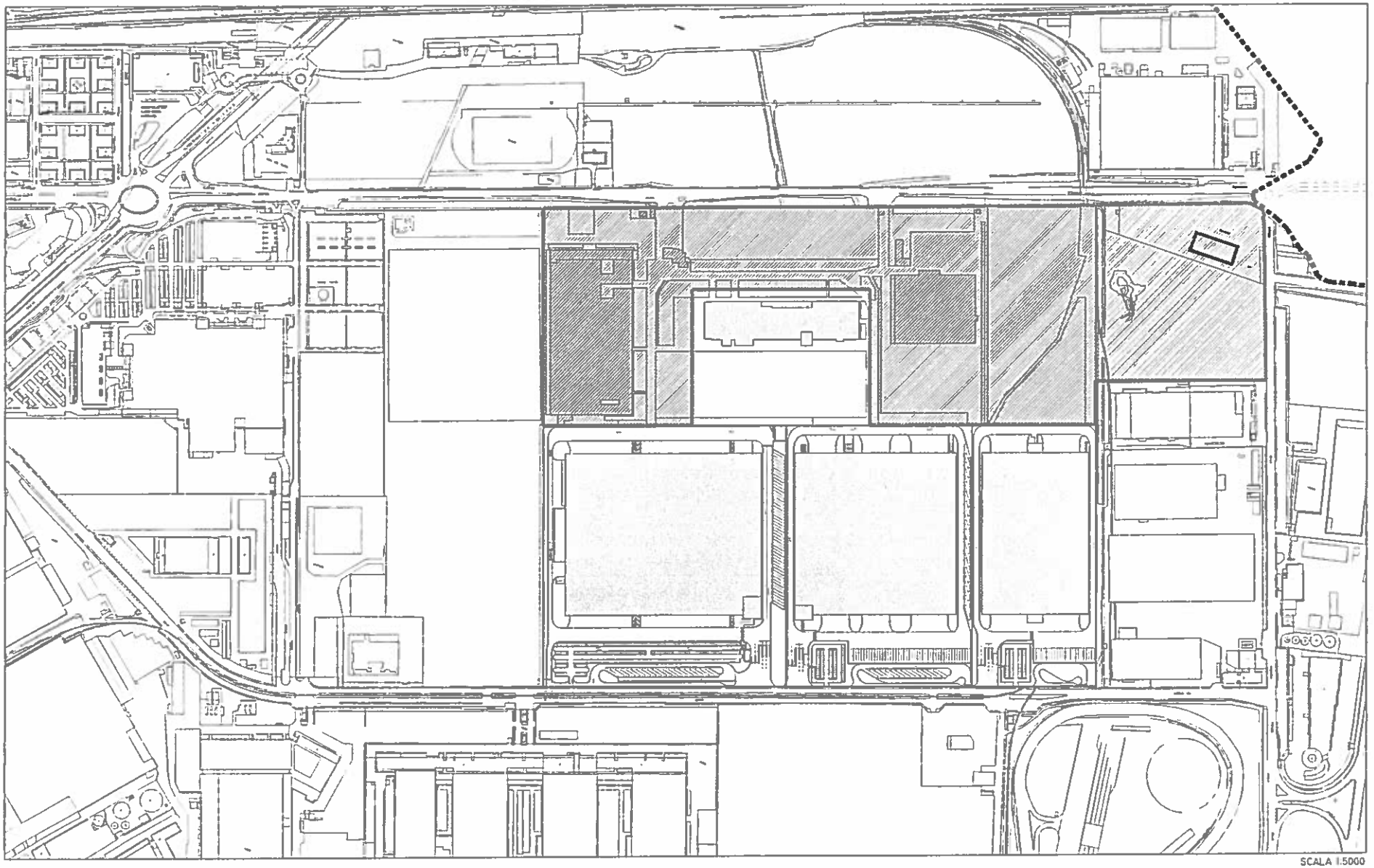
- Mq 175.000 di proprietà della S.p.A. Michelin Italiana con socio unico rappresentati in colore rosso nella planimetria allegata;
- Mq 52.789 di proprietà Romania Uno rappresentati in colore verde nella planimetria allegata;

per complessivi **mq 227.789.**

Torino, 17 maggio 2018

Riccardo Alemanni

Cristiano Picco



SCALA 1:5000

	PROPRIETA' SPA MICHELIN ITALIANA	MQ 175.000
	PROPRIETA' ROMANIA UNO SRL	MQ 52.789

Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00027115/2018 del 29/06/2018 Codice Ente: c_l219 Codice Aoo: aoo004

From : suap@cert.comune.torino.it

To : commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it,protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Cc : -

Date Sent: 29/06/2018 13:58:38

Date Receive: 29/06/2018 13:58:38

Attachment :

2018_Richiesta-Regione-Provincia-dimensioni.pdf.p7m	APPLICATION/PKCS7-MIME	28.3 KB
perimetrazione L2 - aggiornamento 16.05.2018.pdf	APPLICATION/PDF	220.8 KB
dichiarazione.pdf	APPLICATION/PDF	35.8 KB
segnatura.xml	APPLICATION/OCTET-STREAM	7.4 KB
daticert.xml	APPLICATION/XML	1.0 KB
smime.p7s	APPLICATION/PKCS7-SIGNATURE	6.8 KB

Body :

Accordo di Programma procedimento ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – pratica 12308/2018 - invio documentazione integrativa

c_l219 aoo004 RPc_l20042018 27115 2018-06-29 suap@cert.comune.torino.it Comune di Torino c_l219 Comune di Torino Commercio aoo004 commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it Regione Piemonte - Commercio e Terziario ID000102689 commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it Città Metropolitana Torino - ex Provincia di Torino 19007990012 protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it Accordo di Programma procedimento ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – pratica 12308/2018 - invio documentazione integrativa Accordo di Programma procedimento ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – pratica 12308/2018 - invio documentazione integrativa C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A /004.fra, 004.arm, 254.sf, 15.nd PRINCIPALE Planimetria C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 9.nd, 1.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 10.nd, 1.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 10.v, SFVP/055.sfa, 055.arm, 322/055.frli, 055.arm, 18.nd, 1.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 1/2018A/056.fra, 056.arm, 1.sf, 104.nd, 1.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 50.v, 15/2016A/054.fra, 054.arm, 3.vf, 139.nd, 1.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 90.v, 15/2013A/074.fra, 074.arm, 114.sf, 98.nd, 1.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 11.nd, 8.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 50.v, 71/2012A/097.fra, 097.arm, 291.nd, 8.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 15.nd, 1.a ALLEGATO 1 - Documento 1 - Contenuto fisico 1 Dichiarazione C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 9.nd, 2.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 10.nd, 2.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 10.v, SFVP/055.sfa, 055.arm, 322/055.frli, 055.arm, 18.nd, 2.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 1/2018A/056.fra, 056.arm, 1.sf, 104.nd, 2.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 50.v, 15/2016A/054.fra, 054.arm, 3.vf, 139.nd, 2.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 90.v, 15/2013A/074.fra, 074.arm, 114.sf, 98.nd, 2.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A /004.fra, 004.arm, 254.sf, 11.nd, 9.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 50.v, 71/2012A/097.fra, 097.arm, 291.nd, 9.a C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 15.nd, 2.a ALLEGATO 2 - Documento 1 - Contenuto fisico 1

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 6

ALLEGATO 6

CITTA' DI TORINO

DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
AREA URBANISTICA E QUALITA' DEGLI SPAZI URBANI
SERVIZIO TRASFORMAZIONI URBANE E QUALITA' DEGLI SPAZI

Alla DIREZIONE COMMERCIO, LAVORO, TURISMO, ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO ECONOMICO
Area Commercio, attività produttive e lavoro
Servizio Attività Economiche e di Servizio
Sportello Unico Attività Produttive, Pianificazione Commerciale

Dott.ssa Daniela Maria VITROTTI

SEDE

DIREZIONE URBANISTICA E TERRITORIO
PROT. 2574 DEL 27.06.018
T6 10 399
(O.N. 21)

Torino, 27/06/2018

Riferimento n. 8_V/2017 (C)
Autore: arch. G. Bologna

Oggetto: Ampliamento della Localizzazione extraurbana non addensata L2 "Romania".

Ad integrazione del parere espresso dal Servizio scrivente in data 31.10.2017 (Ns. prot. 3059), relativo all'oggetto per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

Le aree proposte per l'ampliamento della localizzazione L2 "Romania" corrispondono alla perimetrazione del provvedimento di variante al PRG vigente n.322 che verrà sottoposto a breve all'adozione al Consiglio Comunale.

Per dette aree le società Romania Uno s.r.l. e Michelin Italia S.p.A. hanno avanzato, congiuntamente, formale istanza di Variante per gli immobili destinati dal P.R.G. vigente ad "Aree per attività produttive" (IN) ubicati lungo il corso Romania e strada della Cebrosa.

In particolare detta variante si caratterizza per la previsione di insediamenti di attività economiche e commerciali che completano il processo di trasformazione urbanistica e di riqualificazione urbana già avviato nel quadrante nord-est della Città con l'approvazione della variante al P.R.G. n. 311, coerentemente ai contenuti dell'Accordo di Programma della localizzazione L2 "Corso Romania", ratificato dal C.C. in data 19 ottobre 2015, che prevedeva il divenire di un naturale ampliamento sulle aree Michelin e Cebrosa.

Cordiali saluti.

La Dirigente
Servizio Trasformazioni Urbane e
Qualità degli Spazi
arch. Teresa POCHETTINO

La Dirigente
Area Urbanistica e
Qualità degli Spazi Urbani
arch. Rosa GILARDI

Via Meucci, 4 - 10121 Torino - tel. +39.011.011.30490 - fax +39.011.011.30870
e-mail: d.urbanistica@comune.torino.it

05

CITTA' DI TORINO

Divisione Commercio, Lavoro, Turismo, Attività Produttive e Sviluppo Economico

AREA COMMERCIO
Servizio Attività Economiche e di Servizio
Sportello Unico Attività Produttive,
Pianificazione Commerciale

Inoltro tramite DoquiActa
Indirizzo posta elettronica certificata:
commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Spett.le Regione Piemonte
Direzione Attività Produttive
Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale
Via Pisano n.6 - Torino

Indirizzo posta elettronica certificata:
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Spett.le Città Metropolitana di Torino
Pianificazione territoriale generale e co-pianificazione
Corso Inghilterra n.7 - Torino

Oggetto: Accordo di programma ex art. 34 del d. lgs 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2 C.so Romania - pratica prot. 12308/2018 – invio parere Area Urbanistica

Si trasmette in allegato il parere rilasciato dall'Area Urbanistica prot. 2574 del 27/06/2018, prot. Suap 26752/2018, relativamente alla pratica in oggetto.

Cordiali saluti.

Il funzionario in P.O.
(Marco ASSORO)
Documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs.82/2005

Allegati – documentazione elettronica:
Ampliamento della localizzazione extraurbana non addensata L2 "Romania".Rif 8V/2017

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO
Prot. N. 61990/ A1903A
Del 2-7-2018
Class. 9.50.20.5.1/2018A.19

Sm(3)

V Meucci n 4 - 2° piano – 10121 Torino – Tel 011 01130765
Web [illegible] - P E C [illegible]

c_l219 aoo004 RPc_l20042018 27116 2018-06-29 suap@cert.comune.torino.it Comune di Torino c_l219 Comune di Torino Commercio aoo004 commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it Regione Piemonte - Commercio e Terziario ID000102689 commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it Città Metropolitana Torino - ex Provincia di Torino 19007990012 protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it Accordo di Programma procedimento ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – pratica 12308/2018 - invio parere Area Urbanistica Accordo di Programma procedimento ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – pratica 12308/2018 - invio parere Area Urbanistica C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 17.nd PRINCIPALE Ampliamento della localizzazione extraurbana non addensata L2 "Romania".Rif 8V/2017 C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 6.v, 10.v, SFVP/055.sfa, 055.arm, 322/055.frli, 055.arm, 21.nd C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 16.nd C.arc, 001272.e, Comune di Torino.ra, Tit2012.t, 8.v, 40.v, 10.v, 3/2013A/004.fra, 004.arm, 254.sf, 17.nd, 1.a ALLEGATO 1 - Documento 1 - Contenuto fisico 1

Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00027116/2018 del 29/06/2018 Codice Ente: c_l219 Codice Aoo: aoo004

From : suap@cert.comune.torino.it

To : commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it,protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

Cc : -

Date Sent: 29/06/2018 14:12:50

Date Receive: 29/06/2018 14:12:50

Attachment :

12308-2018_ampl L2 Romania-parere urbanistica.pdf.p7m	APPLICATION/PKCS7-MIME	28.7 KB
2574.pdf	APPLICATION/PDF	66.5 KB
segnatura.xml	APPLICATION/OCTET-STREAM	4.1 KB
daticert.xml	APPLICATION/XML	1.0 KB
smime.p7s	APPLICATION/PKCS7-SIGNATURE	6.8 KB

Body :

Accordo di Programma procedimento ampliamento della Localizzazione Urbano-Periferica non addensata L2 Corso Romania – pratica 12308/2018 - invio parere Area Urbanistica

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 7

CITTÀ DI TORINO

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMMERCIO E SISTEMA DISTRIBUTIVO
SETTORE COMMERCIO E TURISMO
Prot. N. 62649 /A1903A
Del 03-07-2018
Class. 9.20.20.5 1/2018.A.14

Direzione Infrastrutture e Mobilità
Servizio Mobilità

Prot. 15945 Tit. 8 Cl. 40 Fasc. 10/1
Data 12 LUG. 2018
Numero e classifica di protocollo devono essere citati nella risposta.

Alla Direzione Commercio e
Attività produttive, Economiche e
di Servizio
Sportello Unico Attività Produttive
Pianificazione Commerciale
SEDE

EB/SC

Oggetto:. COMUNE DI TORINO • Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e arti. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2 .• Corso Romania· ai sensi dell'art. 14 della D.C.R. n. 563-1341411999 come modificata dalla D.C.R. n. 191 n. 43016/2012 secondo le procedure stabilite con D.G.R. n. 45·6097/2013. Parere

Esaminata la documentazione integrativa pervenuta da parte dei progettisti in data 27/06 u.s., che integra la documentazione messa a disposizione per l'ampliamento della localizzazione commerciale urbano periferica L.2. corso Romania, il Servizio scrivente esprime le seguenti considerazioni.

La viabilità al contorno risponde alle esigenze di mobilità espresse dall'ambito oggetto dei futuri insediamenti previsti, mentre altrettanto importante, ma non ancora indicato, sarà il telaio di distribuzione interna agli ambiti che pertanto necessita di futuri approfondimenti.

Corso Romania
Si prende atto che il nuovo asse stradale prevede una sezione costante per tutta la sua lunghezza, dalla rotatoria di corso Giulio Cesare fino al confine di Settimo, organizzato con due carreggiate a doppia corsia separate da banchina spartitraffico centrale, corredato sul lato sud da banchina laterale verde, a separazione della pista ciclabile bidirezionale e del marciapiede pedonale, fiancheggiati da un filare alberato.
Le intersezioni con le vie laterali sono organizzate con impianti semaforici che dovranno essere opportunamente regolati e sincronizzati.

Strada della Cebrosa

- tratto compreso tra corso Romania e rotatoria posta all'intersezione con la nuova strada interna a servizio dell'insediamento commerciale, a 2 corsie per senso di marcia e spartitraffico centrale, pare essere funzionale al traffico previsto sull'asse stradale.
- tratto compreso tra la nuova strada interna a servizio dell'insediamento commerciale e strada delle Cascinette, manterrà, nel primo periodo, la sezione attuale per l'indisponibilità delle aree necessarie all'ampliamento; pertanto l'organizzazione asimmetrica della carreggiata con due corsie in prossimità delle intersezioni pare una soluzione valida; si osserva però che l'intersezione con strada delle Cascinette presenta delle criticità che precludono il corretto funzionamento della viabilità. In particolare l'organizzazione e il numero previsto delle corsie

non è realizzabile con gli spazi a disposizione. Pertanto dovrà essere rivista la progettazione dell'intersezione.

- tratto compreso tra strada delle Cascinette e strada Settimo, la sezione indicata non è attualmente realizzabile per indisponibilità delle aree. Pertanto si dovrebbe prevedere uno scenario intermedio che riporti le dimensioni attuali con le corrette ipotesi di riorganizzazione della sezione viabile; si osserva inoltre che l'intersezione con la bretella di raccordo con la SS11, presenta delle criticità che precludono il corretto funzionamento della viabilità. Dovrà pertanto essere rivista la progettazione dell'intersezione.

Alla luce di quanto esposto si chiede d'inserire nell'ambito dell'accordo di programma le prescrizioni espresse dal Servizio scrivente a seguito dell'analisi della documentazione progettuale pervenuta.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Servizio Mobilità
Giuseppe Serra

United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

Piazza San Giovanni 5 - 10122 Torino - tel. +39 011 011 33129 - fax +39.011.011.33079
e-mail: segreteria.mobilita@comune.torino.it

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 8

ALLEGATO 8

REGIONE PIEMONTE
DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE
SETTORE COMMERCIO E TERZIARIO
Prot. N. 62173/ A1903A
Del 2-7-2018
Class. 9.50.20.5.1/2018A.15

TORINO METROPOLI
Città metropolitana di Torino

Prot. n. 79084 /2018
Class. 8.4
Struttura mittente IAF

Torino, 02 luglio 2018

Al Responsabile del Procedimento
dott. Claudio MAROCCO
Regione Piemonte
Settore Commercio e Terziario
Via Pisano 6 – 10152 Torino

commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Comune di Torino – Accordo di programma per ampliamento Localizzazione L2 – C.so Romania (ex art. 34 D.Lgs. 267/2000, artt. 11 e 15 L. 241/1990, art. 14 D.C.R. n. 191/2012). Conferenza dei Servizi 03 luglio 2018. **Parere della Città Metropolitana.**

In relazione alla procedura in oggetto, si comunica quanto segue.

L'Accordo di Programma (AdP) in oggetto modifica e adegua l'AdP approvato e pubblicato sul B.U.R. n. 35 del 3 settembre 2015.

Per quanto attiene ai contenuti a carattere territoriale disciplinati dal vigente PTC2, sulla scorta del sopralluogo in data 15 maggio u.s., per quanto di competenza si conferma quanto già formulato nell'AdP 2015 e si esprimono le seguenti valutazioni:

- l'intera Localizzazione L2 C.so Romania può essere classificata tra le "aree dense" di cui all'art. 16 delle N.d.A. PTC2;
- la proposta di Localizzazione L2 in oggetto è sostanzialmente compatibile con il PTC2, nel rispetto delle prescrizioni che esigono attuazione di cui al comma 3 art. 33 "*Settore del commercio*" delle N.d.A. del PTC2, con particolare riguardo:
  - al minor consumo di suolo libero escludendo le aree libere poste a nord di Corso Romania;
  - ai potenziali e reali impatti, anche cumulati tra loro relativi all'accessibilità veicolare, ai flussi di traffico, sostenibilità e qualità ambientale;
  - ad una valutazione sulla necessità di migliorare le connessioni viabili esistenti con la Via Cascinette, anche mediante la realizzazione di nuovi interventi.

Distinti saluti.

il Dirigente del Servizio
Pianificazione Territoriale Generale
e Copianificazione Urbanistica
il Vice Direttore d'Area
ing. Giannicola Marengo
sottoscritto con firma digitale

AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZIONE CIVILE
Servizio Pianificazione Territoriale Generale e Copianificazione Urbanistica
Corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino Tel. 011 861 6010 – 6085 - Fax 011 861 4401
urban@cittametropolitana.torino.it protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
www.cittametropolitana.torino.it

Subject : POSTA CERTIFICATA: Protocollo n. 00079084/2018 del 02/07/2018 Codice Ente: cmto Codice Aoo: cmto

From : protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

To : commercioeterziario@cert.regione.piemonte.it

Cc : -

Date Sent: 02/07/2018 14:50:34

Date Receive: 02/07/2018 14:50:36

Attachment :

180702_TORINO L2 ROMANIA.pdf.p7m	APPLICATION/PKCS7-MIME	176.1 KB
segnatura.xml	APPLICATION/OCTET-STREAM	2.7 KB
daticert.xml	APPLICATION/XML	0.9 KB
smime.p7s	APPLICATION/PKCS7-SIGNATURE	6.8 KB

Body :

COMUNE DI TORINO – ACCORDO DI PROGRAMMA PER AMPLIAMENTO LOCALIZZAZIONE L2 – C.SO ROMANIA (EX ART. 34 D.LGS. 267/2000, ARTT. 11 E 15 L. 241/1990, ART. 14 D.C.R. N. 191/2012). CONFERENZA DEI SERVIZI 03 LUGLIO 2018. PARERE DELLA CITTÀ METROPOLITANA.

COMUNE DI TORINO - Accordo di programma ex art. 34 del dlg. 267/2000 e artt. 11 e 15 della L. 241/1990 per il riconoscimento dell'ampliamento della localizzazione L.2. - Corso Romania -

ALLEGATO 9

Informativa sul trattamento dei dati personali

ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Gentile Utente,

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali a Lei riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento per il riconoscimento delle localizzazioni "L2 – localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate" che avviene tramite la sottoscrizione di un Accordo di programma, nell'ambito del quale vengono acquisiti. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'art. 34 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267, dalla Deliberazione di Consiglio regionale n. 191-43016 del 20 novembre 2012 di modifica della D.C.R. n. 563-13414/1999 e dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 45-6097 del 2 luglio 2013 recante "*Disposizioni attuative dei procedimenti amministrativi di Accordo di Programma in attuazione della D.C.R. n. 563-13414/1999 s.m.i.*".

Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è la Direzione Competitività del Sistema Regionale – Settore Commercio e Terziario.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I Suoi Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati personali:

- resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- saranno conservati, per il periodo di conservazione previsto per il procedimento di stipula dell'Accordo di programma.

- non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Lei potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

La presente informativa è resa esclusivamente per quanto di competenza della Regione Piemonte, senza effetti sugli altri Enti istituzionali coinvolti nel procedimento.